IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 103 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 12 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si verifica la nostra previsione: che, cioè, il bilancio degli esteri non comincierà che domani, giovedì. Fino a ieri sera gli inscritti per la discussione generale erano circa una trentina e non figurano ancora alcuno degli ex ministri e nessun capo gruppo: il che vuol dire che le iscrizioni raggiungeranno la cifra di 40.

Trattandosi di una materia a proposito della quale il compianto Agostino Depretis diceva che il più delle volte il silenzio è d'oro, la cifra degli inscritti parrà esuberante: ma è da ritenersi che una buona parte degli inscritti, dopo il discorso del Ministro degli Esteri rinunzierà molto probabilmente alla parola.

Il voto si avrà naturalmente dopo la discussione generale sul passaggio agli articoli del bilancio.

— Intanto alla Camera si seguono con attenzione i lavori della Giunta del bilancio circa le richieste di nuovi stanziamenti per il palazzo di Montecitorio e per quello del Dicastero dei Lavori Pubblici.

Circa il vertiginoso crescendo della spesa per la rifazione di Montecitorio abbiamo già detto nei giorni scorsi, ricordando che da sei milioni siamo arrivati ai ventidue. La Giunta del bilancio, nella sua riunione di ieri, ha consentito alla nuova richiesta di altri due che si dicono gli ultimi definitivi, rilevando però che ad ogni richiesta di nuovi stanziamenti, si diceva che sarebbero stati gli ultimi e definitivi.

Ma, pur consentendo alla nuova richiesta, la Giunta ha deliberato di richiamare le relazioni tecniche e le perizie dei progetti esecutivi finora compiuti. E ciò allo scopo di poter stabilire le cause e le responsabilità derivanti da questo graduale e continuo aumento di spesa.

— Per quanto riguarda il nuovo palazzo per il Ministero dei Lavori Pubblici, è da notare che dopo due primi stanziamenti ammontanti complessivamente a 5 milioni e 720 mila lire — e dichiarati definitivi, con la seconda richiesta di fondi — si chiedono ora altri 3 milioni e mezzo in cifra tonda.

La Giunta del Bilancio ha chiesto delle spiegazioni e queste, sotto un certo aspetto, possono dirsi giustificate, giacchè, durante il corso dei lavori, si constatò la necessità di aggiungere locali per nuovi servizi, onde la necessità di ampliare il primitivo progetto dell'edificio.

Ad ogni modo, e lasciando da parte i casi particolari, non si può non riconoscere opportuna la critica rivolta dalla Giunta del bilancio al sistema di iniziare le costruzioni presentando preventivi modesti per non allarmare il Parlamento sulla portata finanziaria dei progetti, facendo poi salire gradatamente le spese, quando il Parlamento non può più rifiutarsi a concederle per non sospendere i lavori.

Il monito della Giunta è più che ragionevole, ma dati i nostri sistemi, rimarrà un pio desiderio.

***

Il Pr. Ministro Asquith ha pronunziato, a Londra, al banchetto parlamentare franco-inglese un discorso in risposta a quello del Cancelliere germanico, dichiarando che gli alleati non vogliono affatto cancellare la Germania dalla carta dell'Europa, nè distruggere o mutilare la sua entità nazionale, nè immischiarsi nel libero esercizio del suo lavoro pacifico, ma soltanto intendono evitare una egemonia militare e salvaguardare i diritti e l'esistenza di tutti gli Stati d'Europa.

***

Le notizie dai vari scacchieri nulla recano di eccezionale, dimodochè la situazione nel complesso rimane stazionaria.

Il comunicato del gen. Cadorna registra sempre più vivaci dall'una e dall'altra parte le azioni di artiglieria. La nostra ha ieri danneggiato gravemente il forte di Luserna.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 11. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ed il Ministro Leon Bourgeois visitarono domenica varie linee di difesa della regione fortificata di Belfort e ritornarono a Parigi, passando per l'Alsazia, ove ispezionarono lunedì numerosi accantonamenti.

◆ (S) **Londra**, 11. I giornali della sera commentano il discorso del Pr. Ministro Asquith alla Lancaster House e sono concordi nell'affermare che le parole del *Premier* costituiscono una energica confutazione del discorso del Cancelliere germanico e una fulgida dimostrazione della solidarietà degli alleati.

◆ (S) **Madrid**, 11. Il risultato delle elezioni legislative finora conosciuto dà eletti 250 deputati liberali (cioè ministeriali), 80 conservatori e una quindicina fra repubblicani e radicali.

◆ (S) **Parigi**, 11. Si ha da Amsterdam: Il Ministro di Francia ha dato ufficialmente al Governo olandese l'assicurazione che nè la Francia nè gli Alleati hanno avuto mai intenzione di violare la neutralità od il territorio dei Paesi Bassi.

I PARLAMENTARI FRANCESI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 11 — Il Re e la Regina hanno fatto ai parlamentari francesi ai quali il Re ha rivolto il seguente discorso:

Signori! Mi compiaccio di dare il benvenuto ai Senatori e ai Deputati della grande Repubblica alla quale sono lieto di essere unito da una intima alleanza piena di mutua fiducia; da una alleanza che, io spero, durerà sempre.

Visite come la vostra contribuiscono a far comprendere in modo più perfetto ai due popoli il senso della loro cooperazione cordiale, poichè esse sono destinate a dare agli scopi a cui si tende una forma concreta e pratica. Quando potrete osservare qualcuna delle nostre fabbriche di munizioni, e sono molto lieto di sapere che voi vi ci dovrete recare, vedrete da voi stessi quanto siano vigorosi gli sforzi spiegati per sovvenire a tutti i possibili bisogni della marina e dell'esercito. Quando vi incontrerete con gli abitanti delle nostre città, apprenderete quanto profonda sia la simpatia che essi sentono per le sofferenze che un feroce invasore ha inflitto alle popolazioni innocenti dei vostri distretti del Nord e quanto sia ardente l'ammirazione che ci ispirano il valore e la costanza dell'intero popolo francese.

Mai questo spirito indomito e questa incrollabile fiducia di cui la storia della Francia fornisce esempi così gloriosi rifulsero in modo più brillante di oggi. Qui, tanto voi come gli altri alleati troverete che il popolo di queste isole, senza distinzione di razza di classe o di partiti è unanime nella decisione di continuare la guerra fino a che non svanisca per sempre la minaccia che per tanto tempo ha oscurato il cielo d'*Europa* e che ha smentito nel mondo intero le promesse di una pacifica civiltà.

Signori! Le Potenze che stanno per realizzare questo compito non hanno soltanto fondato la loro alleanza sugli interessi che sono loro comuni, e cioè tanto a noi, a voi, alla Russia, all'Italia, al Giappone, al Portogallo, quanto ai paesi così duramente colpiti come il Belgio, la Serbia e il Montenegro. Esse hanno inoltre fondato la loro alleanza sopra la devozione allo stesso ideale. La libertà e la pace sono state fedelmente servite dalla vostra Repubblica. La libertà e la pace sono state servite dal popolo britannico da un capo all'altro del mondo, qui come nelle Colonie.

I benefici della libertà e della pace noi li desideriamo per noi stessi e li desideriamo anche per gli altri paesi. E' nella loro propagazione attraverso il mondo che scopriamo le migliori speranze dell'avvenire per l'umanità. Noi combattiamo fianco a fianco con voi per la libertà e per la pace, nella certezza più forte oggi che in nessun altro momento della guerra, più forte ogni giorno che passa, che la vittoria coronerà la causa del diritto.

ROMANIA E RUSSIA.

◆ (S) **Zurigo**, 11. Si ha da Braila: La notizia lanciata dall'*Adeverul* della chiusura del confine romeno da parte della Russia e del divieto di esportazione è smentita ufficialmente. I giornali tedeschi ne avevano approfittato per dire che il provvedimento era di quelli deliberati nella conferenza di Parigi per piegare i neutrali alla volontà dell'Intesa.

GERMANIA E STATI UNITI.

◆ (S) **Parigi**, 11. I giornali hanno da New York: E' pervenuta una Nota del Governo tedesco, che declina ogni responsabilità circa il siluramento del *Sussex*.

Il Governo degli Stati Uniti non risponderà prima di otto giorni.

◆ (S) **Washington**, 11. Il Segretario di Stato Lansing ha chiesto notizie alla Francia intorno al siluramento del vapore *Patria*.

L'inchiesta circa il siluramento del *Sussex* continua.

LE IMPOSTE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 11. Le imposte indirette e i monopoli dello Stato hanno dato durante i primi tre mesi del 1916 un maggior reddito di 106 milioni di franchi, in confronto allo stesso trimestre del 1915.

FRANCIA E INGHILTERRA

(S) **Londra**, 10 — Il *Times* riproduce testualmente un articolo del senatore francese Humbert, dal titolo «La Francia ha lavorato per tutti, che tutti lavorino per essa», pubblicato recentemente nel *Journal*.

Il *Times* lo commenta poi in un articolo di fondo nel quale dice che simili appelli devono essere considerati con molta franchezza.

L'articolo mostra il pericolo evidente derivante dal fatto che in alcuni circoli francesi non si apprezza pienamente la portata dello sforzo e dei sacrifici dell'Inghilterra per aiutare la Francia. Tutti gli inglesi non hanno infatti un desiderio più vivo. Una controversia al riguardo non è nelle intenzioni di Humbert e neppure nelle nostre. Ammettiamo ben volentieri che i russi ed i francesi, per non dire dei belgi, dei polacchi e dei serbi, hanno sopportato sofferenze che la felice situazione geografica e la supremazia navale hanno evitato all'Inghilterra; tuttavia i nostri soldati hanno reso alla Francia segnalati servizi durante le prime settimane della guerra, ed in seguito, quando dovemmo formare, equipaggiare, organizzare nuovi eserciti; e ora, durante la campagna, i prodigi che noi abbiamo compiuto sono senza paragone.

Proporzionatamente al nostro numero, non ci siamo risparmiati. Le liste delle nostre perdite lo provano.

Abbiamo lavorato per la Francia, lavorando così per tutti, e questo abbiamo fatto pagando un prezzo terribile e glorioso. I nostri alleati comprendono questo; ma siccome i tedeschi cercano sempre di seminare la discordia, bisogna che i dirigenti la opinione di tutti i paesi alleati espongano i fatti ben chiaramente. A questo proposito la visita dei parlamentari francesi concorrerà ad una migliore conoscenza reciproca.

Essi vedranno che nessuno in Inghilterra ha il desiderio di risparmiare pene e sacrifici, per ottenere la vittoria.

Discorso del Pr. Ministro Asquith
IN RISPOSTA AL CANCELLIERE GERMANICO

(S) **Londra**, 11 — Ecco il discorso pronunciato dal Primo Ministro Asquith al banchetto in onore dei delegati parlamentari francesi da lui presieduto:

Già da parecchi anni le relazioni fra la Gran Brettagna e la Francia sono state stabilite su basi durevoli ed, io credo, incrollabili. Queste relazioni, provate dalla guerra, sono ora divenute relazioni di amicizia, di intimità, di affezione. (*Applausi*).

Negli ultimi giorni il Cancelliere imperiale tedesco ha fatto un nuovo appello alla simpatia dei neutri a favore della cattiva causa della Germania (*risa*) che viene rappresentata come una amante incompresa della pace. Il Cancelliere ha dichiarato che il 9 dicembre aveva annunziato di esser pronto a discutere la pace ma che allora come ora il nemico aveva rifiutato di prendere in considerazione la pace. Asquith cita testualmente le parole del Cancelliere per dimostrare che col desiderio di discutere la pace il Cancelliere intendeva che l'iniziativa delle proposte di pace dovesse emanare dalla Intesa e la loro accettazione dipendere dalla buona volontà del Cancelliere. In altre parole, soggiunge Asquith, noi dovremmo assumere l'attitudine di vinti di fronte all'avversario vittorioso. Ma noi non siamo vinti. (*Applausi*).

Noi non saremo battuti e gli alleati sono uniti dal patto solenne di non chiedere e di non accettare una pace separata. Le condizioni alle quali siamo pronti a concludere la pace sono la realizzazione degli intenti che avevamo nel prendere le armi. Lo scopo da raggiungere l'ho esposto già nel novembre 1914. Dissi allora, tra l'altro, che avremmo rimesso la spada nel fodero soltanto quando la dominazione della Prussia sarà completamente e definitivamente distrutta. Il Cancelliere non ha soltanto falsificato le mie parole ma ha travisato il mio pensiero e le mie intenzioni ben chiare. La Gran Bretagna, come la Francia, fanno la guerra non per strangolare la Germania, non per cancellarla dalla carta dell'Europa, non per distruggere o mutilare la sua esistenza nazionale e certamente non per immischiarsi nel libero esercizio del suo lavoro pacifico.

Qui come in Francia siamo stati costretti a prendere le armi per impedire alla Germania, la quale in questo è rappresentata dalla Prussia, di assumere una minacciosa egemonia militare dominatrice dei suoi vicini.

***

Parecchie volte durante gli ultimi dieci anni la Germania ha mostrato chiaramente l'intenzione di dettare le sue volontà all'Europa sotto la minaccia di una guerra; e violando la neutralità del Belgio essa ha provato che era decisa a stabilire la sua supremazia anche a prezzo di una guerra universale e spezzando le basi della politica europea poste dai trattati. Lo scopo degli alleati nella guerra è di impedire la realizzazione di questo tentativo e di preparare la via ad un sistema internazionale che assicuri l'osservanza del principio di eguali diritti per tutti gli Stati civili (*Applausi*).

Come risultato della guerra si ha l'intenzione di stabilire il principio che tutte le questioni internazionali debbano essere regolate con liberi negoziati su un piede di eguaglianza tra popoli liberi, e non vogliamo che questo risultato sia ancora ritardato o messo in pericolo dalla volontà tirannica di un Governo dominato da una casta militare.

Ecco ciò che intendo per distruzione della dominazione militare della Prussia nulla di più, ma nulla di meno.

Facendo allusione poi alla sorte del Belgio, della Serbia e del Montenegro, Asquith ha detto: Gli alleati sono i campioni non soltanto dei diritti garantiti dai trattati, ma anche degli Stati indipendenti e del libero sviluppo dei paesi deboli. (*Applausi*).

Il cinismo può difficilmente andare più oltre di quando il Cancelliere pretende che la Germania debba insistere con tutte le sue forze perchè alle varie razze sia data l'occasione di svilupparsi liberamente con la loro lingua e con la loro individualità nazionale. Il tentativo di germanizzazione della Polonia prussiana è stato durante gli ultimi vent'anni lo scopo perseverante ed uno scacco colossale della politica interna della Prussia. Che cosa pensano, domanda Asquith, i Fiamminghi della proposta fatta dal Cancelliere di vivere da buoni vicini coi Tedeschi, i quali hanno incendiato le loro Chiese, saccheggiato i loro villaggi, devastato i loro campi, calpestato le loro libertà!

***

La mia risposta al Cancelliere è semplicissima: gli alleati vogliono e sono decisi a rivedere il Belgio di prima (*Applausi*). Non possiamo ammettere che esso soffra per sempre di una crudele, malvagia invasione; la sua libertà, e tutto ciò che fu distrutto debbono essere resi e pagati. (*Lunghi applausi*).

Accennando al tentativo imbarazzato ed impacciato del Cancelliere di giustificare la guerra coi sottomarini, Asquith ha detto: Gli alleati facendo uso della loro padronanza dei mari per esercitare una pressione economica sul nemico adoperano un diritto riconosciuto da tutti gli Stati del vecchio e del nuovo mondo. Gli alleati hanno cercato di diminuire per quanto è possibile le difficoltà, che ne derivano al commercio dei neutri. Essi sono pronti a dimostrare la legalità di tutte le loro misure, tanto con la lettera quanto con lo spirito delle leggi internazionali applicate agli sviluppi della guerra moderna. Le misure prese sono state applicate col maggior rispetto dell'umanità, e noi non conosciamo un solo caso di una vita umana perduta per causa del blocco posto dagli alleati. (*Applausi*). La guerra dei sottomarini da parte dei tedeschi cominciò, invece, molto prima della pubblicazione degli *Orders in Council* del marzo 1915, e fu condotta senza pietà contro i neutri come contro i belligeranti con flagrante violazione delle leggi internazionali e dell'umanità.

***

Asquith ha concluso dicendo: Possiamo essere felici di non dover ricorrere, per difendere o spiegare la nostra causa, a travestimenti della verità ed a sottigliezze come fa il Cancelliere. Noi ed i nostri alleati combattiamo fianco a fianco per una grande causa, combattiamo lealmente, onorevolmente, con la coscienza netta (*applausi*); e fianco a fianco come ne abbiamo la volontà così siamo certi di avere il potere di vendicare la libertà dell'Europa (*Lunghi applausi*).

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri ha dichiarato che il Governo considera l'uso dei bastimenti nemici ancorati nei porti esteri una questione che deve essere decisa dai neutri stessi.

Risolvendosi a prendere una decisione a questo riguardo i Governi neutri interessati avranno pensato certamente che la distruzione dei bastimenti mercantili da parte dei nemici diminuendo il tonnellaggio mondiale colpisce i loro affari non meno che quelli dei belligeranti.

Ogni proposta fatta dai neutri tendente a garantire la sicurezza dei bastimenti nemici di cui i neutri potessero avere bisogno sarà oggetto di attenta considerazione da parte nostra.

◆ (S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il Pr. Ministro *Asquith*, rispondendo ad una interrogazione dice:

— La mia visita in Italia è stata contrassegnata dalla più impressionante manifestazione della tradizionale amicizia esistente fra i popoli italiano ed inglese, amicizia di cui la fratellanza d'armi ha dato occasione di fornire la prova. Credo che non sarebbe savio dire di più in proposito nel momento attuale.

Credito ed economia

I PROVENTI FERROVIARI

I proventi delle Ferrovie dello Stato dal 1 luglio 1915 al 20 marzo 1916 hanno raggiunto le seguenti cifre:

Viaggiatori — L. 165.200.000 con un aumento di L. 25.042.775,61 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Bagagli — L. 4.308.000, con una diminuzione di L. 1.013.988.76.

Merci alla Gr. e Picc. Vel. accelerata — Lire 88.170.000, con un aumento di L. 41.319.572.14.

Merci alla Piccola Vel. — L. 228.298.000 con un aumento di L. 24.158.788.86.

— Riassumendo si ha che dal 1 luglio 1915 al 20 marzo 1916 si ebbe — detratte le diminuzioni — un aumento effettivo nei proventi dell'esercizio, in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di L. 92.508.127.55.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 11 — Presidenza **Manfredi**.

La seduta è aperta alle 15,10.

D'Ajala Valva (*segretario*) Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

COMMEMORAZIONE DEL SEN. PITRE'

Presidente. Annunzia al Senato la morte del sen. Giuseppe Pitrè e ne dice l'elogio funebre ricordando la sua carriera scientifica, specialmente quale folklorista, e raccoglitore scrupoloso delle tradizioni popolari della sua nativa Sicilia, che raccolse in 50 volumi.

Membro di varie accademie scientifiche e letterarie fu nominato senatore il 30 dicembre 1914.

D'Ovidio. Il Pitrè, frequentando le famiglie povere per l'esercizio della professione sanitaria, che poi abbandonò, ebbe campo di raccogliere vocaboli, canzoni, proverbi, siciliani e queste ricerche seppe elevare a scienza.

Per tradurre opere tedesche, con volontà ferrea, non più giovine, si dette allo studio di quella lingua, nella quale divenne maestro.

Coglie l'occasione per mandare un saluto anche alla tomba del prof. Cio' spentosi or sono pochi giorni a Parigi, che ardentemente desiderò l'unione delle due nazioni latine.

Paterno'. Il Pitrè ebbe premio dall'opera sua, per il rispetto che tutti gli professavano. Propone che il Senato invii le condoglianze alla sua desolata famiglia.

Fedeli. A nome del comitato per la storia del risorgimento italiano si associa alla commemorazione.

Orlando, (*Min. di Gr. e Giust.*) La Sicilia è in lutto per l'amara perdita, ed in nome del Governo e come siciliano si associa alle parole pronunciate dai diversi oratori.

E' doloroso il dire come il Pitrè, che non chiese mai nulla, entrò tardi nella università, e non fu che professore incaricato. Egli raccolse la filosofia che il popolo crea, con le sue canzoni con le sue poesie, e le raccolse in ben 50 volumi, continuando sempre a fare il medico.

Non dimenticheremo mai Giuseppe Pitrè

Sulla chiusura anticipata delle scuole.

Cavalli. Domanda al Ministro che voglia dichiarare quanto vi sia di vero nella notizia che corre circa la chiusura anticipata delle scuole.

Grippo, Ripete la dichiarazione già fatta nelle precedenti sedute, che la notizia non ha alcun fondamento, e siccome questo si ripete con insistenza, viene il dubbio, che non dai studenti, ma dai maestri sia messa in circolazione (*Ilarità*).

Cavalli Ringrazia.

Appello nominale.

Presidente Ordina l'appello nominale, per la nomina di un membro della Commissione di finanza e per la votazione a scrutinio segreto dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-16.

Di Prampero (*Segretario*) Fa la chiama.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i disegni di legge secondo l'ordine del giorno.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1915-916

Veronese (*Relatore*) svolge il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanze:

«Il Senato ritenendo necessario ed urgente che sia facilitato di utilizzare le nostre forze idrauliche invita il Governo a presentare in breve tempo provvedimenti legislativi che meglio della legge del 1884 sulle derivazioni e usi di acque pubbliche rispondano al progresso della scienza, ai diritti dello Stato e alle condizioni dell'industria nazionale».

Gli stessi decreti luogotenenziali sulla materia dimostrano la necessità di una legge che disciplini la materia per tutte le concessioni anche per non creare una dannosa disparità fra i vecchi ed i nuovi concessionari.

Una nuova riforma fu già proposta in un disegno di legge del 1911 che poi venne ritirato con la promessa che ne sarebbe stato presentato un altro e ricorda tutte le ragioni che impedirono l'approvazione del progetto.

Per arrivare alla invocata riforma è necessario che i Ministri competenti si pongano d'accordo per stabilire bene le proprie attribuzioni ed i principi da seguire nel proporre una legge che meglio di quella del 1884 risponda ora ai progressi della scienza e della tecnica, ai diritti dello Stato ed alle condizioni dell'industria.

Invoca sollecita la riforma anche in vista del prezzo altissimo dei carboni, che si prevede perdurerà anche dopo la guerra.

Un gran vantaggio arrecherebbe la elettrificazione delle ferrovie finora poco estesa. Ora la energia elettrica per le ferrovie si limita a 70 mila cavalli con una spesa annua di 4 milioni, risparmiando annualmente 150 mila tonnellate di carbone, e le linee elettrificate sono di 800 chilometri, e se ne potrebbero facilmente elettrificare 2000 chilometri, con una spesa di 200 milioni, ma con questa spesa, le ferrovie si emanciperebbero quasi per intero dal consumo del combustibile

Anche per le bonifiche si potrebbe fare largo uso dell'energia elettrica come si è fatto per Ostia, Maccarese ed Isola Sacra i cui stabilimenti furono trasformati in termoelettrici.

Riconosce che il Governo ha favorito per quanto gli è stato possibile lo sviluppo di Lavori pubblici ma pur si notano anomalie. Le somme stanziate per le ferrovie non vengono tutte spese. Un'altra anomalia si riscontra nelle spese straordinarie per opere approvate dal Parlamento.

In tempi ordinari a questi inconvenienti si potrebbe ovviare sgravando il Genio civile dal soverchio aggravio di lavoro amministrativo e fare in modo che i fondi stanziati in un dato esercizio siano tutti effettivamente spesi.

Non si può negare che con le leggi speciali del magistrato delle acque, delle bonifiche, dei porti, della navigazione interna e con quella generale della sistemazione idraulico forestale, dei bacini montani si sia razionalmente iniziata la soluzione dei problemi riguardanti il regime idraulico.

Prega il Ministro di voler accettare il proposto ordine del giorno.

Ciuffelli *Min. LL. PP.* Ringrazia la Commissione di finanza per il profondo esame che ha voluto fare del bilancio, e non è alieno dal dichiarare che nei limiti del possibile terrà gran conto delle fatte osservazioni.

L'arenamento delle esecuzioni delle opere pubbliche, è conseguenza della guerra, sia per il rincaro dei materiali che per la scarsezza del personale e per le esagerate pretese degli appaltatori in seguito appunto alle condizioni di guerra.

I lavori dei porti di Chioggia e di Ravenna furono sospesi per ordine dell'autorità militare.

Problema veramente grave ed urgente è quello della utilizzazione delle forze idrauliche, ed assicura il relatore che non si tarderà a venire ad una riforma generale, ma nel momento presente era indispensabile provvedere in parte, con i pubblicati decreti luogotenenziali alla concessione di forze idrauliche, affinchè se ne possano giovare le nostre industrie.

Su questo argomento la Commissione di finanze ha presentato un ordine del giorno, che dichiara di accettare anche a nome dei colleghi delle finanze e prende formale impegno di presentare al Parlamento al più presto il progetto completo della invocata riforma.

Si è già provveduto per la concessione delle forze idrauliche dei bacini del Tirso e della Sila, è poi allo studio la costruzione di un gran bacino nell'Italia centrale nell'Umbria, capace di fornire forze elettriche, per le ferrovie, per le bonifiche, e per le industrie. Saranno utilizzate le acque del Velino, della Nera e dello stesso Tevere per alimentare questo grande bacino.

Riguardo alle raccomandazioni fatte per un maggior sviluppo delle bonifiche, dichiara di aver in pronto tre disegni di legge che di questi giorni saranno sottoposti all'esame del Parlamento, e spera siano approvati.

I carboni sono aumentati di prezzo, per l'aumento dei noli. Per il nostro consumo ne occorrono 2 milioni di tonnellate all'anno, e per il loro trasporto occorre una flotta che noi non abbiamo e che non abbiamo potuto requisire, e quindi noi come le altre nazioni abbiamo dovuto subire l'enorme rincaro dei noli.

Anche l'Am. dei LL. PP. concorre largamente alla grande guerra. Un gran numero di personale è richiamato alle armi, ed i nostri ingegneri, cooperano con l'esercito alla manutenzione delle retrovie, alla riparazione dei ponti. Il magistrato delle acque in pochissimo tempo costruì il canale di Grado, utilissimo per le operazioni militari, e non si tarderà molto nella completa esecuzione della via fluviale fra Venezia e Milano.

Anche le ferrovie si sono rese benemerite della guerra. Furono attuati 60 mila treni militari, ed impiegati 230 mila carri per i trasporti.

La prima vittima della guerra all'alba del 24 maggio, fu un umile casellante ferroviario.

Manda una sentita lode a tutto il personale ferroviario che ha compiuto il suo dovere verso la patria sempre e con fermezza d'animo (*Approvazioni vive*)

Veronese (*Relatore*) Ringrazia il Ministro di aver accettato l'ordine del giorno, e prende atto delle dichiarazioni che ha fatto sui vari argomenti da lui trattati, nella relazione e nel discorso.

Presidente Pone ai voti l'ordine del giorno proposto dalla commissione di Finanza che è approvato.

Proclama la votazione segreta. Il bilancio della pubblica istruzione risulta approvato con 89 voti favorevoli e 9 contrari.

Il sen. Maggiorino Ferraris è riuscito eletto alla Commissione di finanza.

La seduta è tolta alle ore 17,20.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 — Pres. **Rava** — ore 14.

Ringraziamenti per condoglianze.

Presidente, comunica i ringraziamenti del Sindaco di Genova per le condoglianze inviategli dalla Camera

Commemorazione del sen. Giuseppe Pitrè'.

Di Stefano, in nome dei colleghi di Palermo, commemora il sen. Giuseppe Pitrè, e ne ricorda gli altri meriti di cittadino, l'infaticabile suo ardore nello studio delle tradizioni popolari e delle vicende della sua Sicilia; lo spirito disinteressato filantropico col quale esercitò l'arte sanitaria a sollievo degli umili.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla città di Palermo ed alla famiglia dell'estinto (*Vive approvazioni*). Si associano gli on. Di Scalea, La Via, Pantano e Lucci.

Mosca (*Colonie*) concittadino di Giuseppe Pitrè, ricorda che il compianto uomo fu venerato a Palermo perchè eletto pensatore, perchè uomo di vita specchiatissima profondamente buono, cittadino amantissimo della sua città e dell'Italia.

Nello studio delle leggende popolari della sua isola e nei raffronti con quelle degli altri paesi Giuseppe Pitrè seppe porre in rilievo le caratteristiche dell'anima siciliana.

Il risultato de' suoi studi, frutto di grande amore, fu la rivelazione della psicologia siciliana all'Italia ed all'Europa intera.

All'amore per la sua isola, Giuseppe Pitrè associò quello per la patria italiana; poichè ben sentì come l'anima dell'isola è parte inscindibile della grande anima italiana. (*Benissimo!*)

Come i figli della Sicilia, insieme con quelli di tutte le altre regioni d'Italia, combattono in questo momento al nostro confine orientale, così oggi l'Italia intera partecipa al lutto di Palermo e dell'isola. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, La Camera accoglie con sentimento di riverenza affettuosa le nobili parole pronunziate in onore di Giuseppe Pitrè

Giovane studente, sentì, nel 1860 la voce dell'ideale nuovo e per esso lottò; più tardi come medico, venne in contatto col popolo e ne rilevò l'anima nelle tradizioni, nei proverbi, nelle canzoni, nei costumi e penetrò così l'anima siciliana, la collegò con quella degli altri popoli d'Italia, creò un capitolo di storia di tale importanza e freschezza, che meritò una cattedra speciale nell'università di Palermo.

Ma fu un'anima non solo siciliana, ma italiana perchè dalle vecchie tradizioni e leggende, dai cimelii delle biblioteche, dai documenti degli archivi, tolse altri elementi per la storia di altre popolazioni italiane, recando così un contributo preziosissimo alla storiografia italiana.

Egli raccolse, non la voce dei grandi avvenimenti, ma la voce del popolo, che quegli avvenimenti, talora inconsciamente, ha compiuti. (*Vive approvazioni*).

Egli fu il raccoglitore delle tradizioni antiche che salgono con fiamma vivissima verso l'ideale e verso l'avvenire. (*Vive approvazioni*).

La Camera ne onora e ne serberà imperitura memoria ed in nome di essa sarà mio dovere trasmettere alla nobilissima città di Palermo, poichè verso la famiglia lo ha già fatto l'illustre Presidente Marcora, l'espressione del sentimento di reverenza con cui la nostra Assemblea saluta la memoria di questo illustre figlio d'Italia. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

Le liquidazioni delle pensioni militari.

Alfieri (*Guerra*) all'on. Mondello espone i provvedimenti presi dal Ministro della guerra di concerto con la Corte dei conti per affrettare le liquidazioni delle pensioni alle famiglie dei caduti in guerra.

Annunzia che è stato disposto perchè si conceda

intanto una anticipazione sulle pensioni stesse in attesa della liquidazione definitiva.

Assicura che da parte dell'Amministrazione si continuerà a fare quanto sarà possibile per eliminare le eventuali cause dei ritardi (*Approvazioni*).

Mondello rivolge anzitutto un saluto augurale all'on. Sottosegretario di Stato e al Ministro della guerra (*Approvazioni*). Rileva la lentezza con cui la Corte dei conti procede alla liquidazioni per causa del grande numero delle domande.

Confida nell'efficacia dei provvedimenti annunciati dal Governo.

Le licenze dei militari per l'estero.

Alfieri (*guerra*) allo stesso on. Mondello espone che, per ragioni militari, le licenze per malattia per l'estero sono limitate a sei mesi. Questo termine fu però ridotto a due mesi pei militari che appartengono alla nostra patriottica colonia di Tunisi.

Questo termine di due mesi potrà in casi particolari essere maggiormente ridotto (*Approvazioni*).

Il passaggio in 3ª categoria.

Alfieri (*guerra*) all'on. Bertini osserva che una tentativa disposizione di legge sospende in tempo di guerra il passaggio alla terza categoria dei militari dalla prima e dalla seconda categoria.

Osserva inoltre che un siffatto passaggio, durante lo stato di guerra, darebbe luogo ad enormi difficoltà pratiche.

Aggiunge che nei casi particolarmente degni di considerazione l'amministrazione della guerra può egualmente concedere un sussidio alle famiglie di questi militari.

Bertini, pur rendendosi conto delle considerazioni esposte dall'onorevole Sottosegretario di Stato si augura che il Governo non mancherà di emanare opportuni provvedimenti almeno di tutti quei casi che lo esigeranno.

Mancini, prende atto delle assicurazioni dell'onorevole Sottosegretario di Stato e confida che si provveda ai bisogni di quelle famiglie le quali si trovano in misere condizioni.

Le licenze per i militari ammalati.

Alfieri, (*Guerra*) all'onorevole Casalini dichiara che l'amministrazione all'intento anche di sgombrare gli ospedali militari territoriali provvede per quanto è possibile a mandare in licenza così gli inabili come i convalescenti sempre quando consti per questi ultimi che le rispettive famiglie hanno i mezzi per continuarne le cure necessarie.

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i disegni di legge come all'ord. del giorno.

***

Si riprende la discussione del

BILANCIO DI AGRICOLTURA

Pesci, crede che il Paese debba attendere una maggiore floridezza economica dal progressivo sviluppo delle industrie agricole e zootecniche e che per risolvere le complesse questioni eco–economiche della guerra e del dopo–guerra, occorra disciplinare meglio i servizi zootecnici ed organizzare l'allevamento del bestiame con direttive rispondenti alle diverse condizioni ambientali, e per rendere più efficace l'impiego dei proventi che allo Stato derivano dalla legge 6 luglio 1912, convenga farne parte, in equa misura alle provincie, affidando a dei Consigli zootecnici provinciali il compito di regolare l'azione zootecnica locale;

Ritiene poi che la zootecnia non possa progredire nel campo scientifico e di riflettersi benefica nella pratica, se non vengono migliorate le condizioni dell'insegnamento superiore, professionale, pratico e ambulante; ed invita il Governo a rivolgere maggiori cure all'incremento zootecnico nazionale.

Pesce si limita a raccomandare al Governo di voler intensificare l'azione di difesa contro le malattie delle piante.

Cavazza ritiene necessario che una provvida legislazione intervenga a regolare i rapporti fra capitale e lavoro, specialmente nell'industria agricola. Si augura che il Governo vorrà proporre una legge che valga a disciplinare i contratti di lavoro nell'agricoltura, o quanto meno, estendere intanto anche a questa l'istituzione dei probi-viri.

Per il maggiore incremento alla istruzione professionale agricola e industriale raccomanda all'on. Ministro di prendere, non appena sarà possibile, i provvedimenti necessari a questo utilissimo fine.

Micheli svolge brevemente un suo ordine del giorno reclamando dal Governo provvedimenti per eliminare gli inconvenienti derivati all'agricoltura nazionale da una imperfetta organizzazione delle requisizione del bestiame e del foraggio e dalla sempre crescente mancanza della mano d'opera.

Brunelli reclama l'integra applicazione delle leggi esistenti a difesa della igiene del lavoro e a portare la legislazione relativa ad esse a questo sviluppo che è imposto da ragioni di giustizia e di civiltà e dall'interesse stesso del progresso industriale.

Veroni, invita il Governo ad adottare provvedimenti intesi a diffondere l'insegnamento pratico in quelle regioni, ove i sistemi di coltura unilaterale si son manifestati di grave danno alla economia agraria.

Merloni sostiene che dovrebbe essere emanato un decreto luogotenenziale, nel quale a garanzia delle condizioni di lavoro degli addetti alle aziende private – siano contenuti provvedimenti ispirati ai seguenti criteri: *a*) che il fatto della guerra non costituisce forza maggiore per la rescissione in tronco dei contratti di lavoro, o senza una congrua indennità; *b*) che si deve conservare il posto agli impiegati richiamati; *c*) che è opportuno e urgente istituire e rendere obbligatori dei Collegi arbitrali per dirimere le questioni inerenti alle garanzie di cui sopra.

Presidente avverte che lo svolgimento degli ordini del giorno è esaurito. Dovrebbe parlare il Ministro del agricoltura, ma data l'ora tarda si rinvia a domani

Votazioni segrete

Presidente comunica il risultato delle votazioni segrete sui disegni di legge, che risultano approvati a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni e si toglie la seduta alle ore 19.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale viene istituita una sezione di pretura nel territorio del 5º mandamento di Napoli.

Id. id. riflettenti: Rettificazioni ed elevazioni dei contributi scolastici da versarsi da vari Comuni alla tesoreria dello Stato.

Commissione delle preder Ordinanze presidenziale che dichiara chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo *Ambra*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 11. — Nel salone del cinematografo Ambrosio, ieri, dinanzi alle autorità e notabilità cittadine e a un pubblico elettissimo l'avv. O. Quagli commemorò gli studenti torinesi caduti in guerra. Il commovente e patriottico discorso fu salutato da calorosi applausi.

Genova, — Ieri sera ha cessato di vivere, largamente compianta, Suor Maria Eugenia Rovasco, superiora dell'omonimo istituto e grandemente benemerita dell'istruzione e dell'educazione della gioventù.

Italia Centrale

Firenze, 11. — Provenienti dalla zona di guerra e diretti nell'Alta Italia ieri alle 12 furono di passaggio nella nostra stazione di Campo di Marte circa 600 prigionieri austriaci fra i quali parecchi ufficiali.

— Al teatro Niccolini, ieri, dinanzi a un pubblico elettissimo il sen. colonn. cav. A. Gatti tenne un'applauditissimo conferenza sul tema: «L'Europa in armi».

Ancona, 11. — Ieri, nei locali della nostra Cattedra Amb. d'Agr. ebbe luogo un convegno dei rappresentanti degli Istituti e delle Associazioni agrarie delle Marche allo scopo di concentrare un programma di azione immediata da svolgersi per lenire le conseguenze della scarsezza della mano d'opera, e per fronteggiare quel complesso di situazioni anormali che stanno verificandosi nelle nostre campagne in causa dell'attuale stato di guerra.

Iesi, 11. — Perdura ancora lo sciopero delle filandaie incominciato dieci giorni or sono. Le operaie persistono nell'esigere l'aumento di paga e i filandieri non vogliono cedere nulla per ora riservandosi di trattare all'inizio della prossima stagione estiva. Il commendatur Iona pres. della Camera di Commercio è venuto appositamente a Iesi per trattare con i filandieri, ma ancora nulla si è potuto concludere.

— In una sala del Palazzo comunale ha avuto luogo l'adunanza generale del locale Comitato della «Dante Alighieri» per la nomina del nuovo Consiglio e per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Ad unanimità è stato riconfermato il vecchio Consiglio presieduto dall'avv. L. Capogrossi-Colognesi.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Ieri sera, nella sede della Camera di Commercio, si è tenuta la prima assemblea della Federazione delle Camere di commercio e Industria del Mezzogiorno, la cui istituzione è dovuta alla iniziativa del Pres. della Camera di commercio di Napoli.

Erano presenti i rappresentanti delle Camere di Commercio di Bari, Avellino, Aquila, Caserta, Campobasso, Cosenza, Foggia, Reggio Calabria e Catanzaro. Presiedeva il gr. uff. Mauro.

Dopo aver proceduto alla legale costituzione della Assemblea si passa all'approvazione dello Statuto della Federazione e si delibera di inviare telegrammi di saluto a S. E. Salandra, a S. E. Cavasola e all'Un. delle Camere di commercio in Roma, e di dare notizia della costituzione della Fed. oltre che a tutte le autorità anche agli onorevoli senatori e deputati delle Provincie meridionali perchè vogliano seguire ed appoggiare l'opera della Fed.

Su proposta del cav. De Marzio di Foggia e dopo discussione alla quale partecipano diversi delegati viene votato un o. d. g. col quale «considerato che nel Mezzogiorno d'Italia il dissesto finanziario a causa dei mancati raccolti della deficienza del bestiame e della rarefazione della mano d'opera prodotta dalla guerra, ha determinato il quasi totale abbandono dei campi, sì che, fra l'altro il maggese per la futura coltura del grano non viene preparato, determinando una condizione di cose che potrà avere nell'avvenire gravissime conseguenze economiche e sociali

Fa voti perchè il Governo del Re non solo provveda come ha promesso ai bisogni del futuro raccolto ma senza ritardo metta gli agricoltori del Mezzogiorno in condizione di procedere ai necessari e non differibili lavori campestri, fornendo congrui aiuti finanziari e sufficienti mezzi meccanici e adottando quegli altri provvedimenti che crederà più opportuni».

Napoli, 11 ore 10,15 — Il sen. D'Andrea, pres. dell'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, ha presentato una petizione al Governo per fare adottare provvedimenti che valgano ad agevolare la costruzione di altri ospedali nella città. Giovedì prossimo avrà luogo a tal uopo in una sala di Palazzo Montecitorio a Roma una riunione di deputati e senatori napoletani.

Isole

Catania, 11. — La Direzione dell'esercizio della ferrovia circum-etnea, avendo esaurito la scorta del carbone nè avendo avuto la dotazione assegnata alla Società per il mese di aprile a datare da oggi ha sospeso il servizio dei treni paralizzando così l'attività economica di numerosi paesi. Il Prefetto, il Pres. della Dep. prov. il Pres. della Camera di Commercio hanno telegrafato al Governo invocando un suo pronto intervento.

TEATRI ed ARTE

UN GRANDE CONCERTO A TRIPOLI

A beneficio della Croce Rossa e della Preparazione civile, e promosso dai relativi Comitati, ha avuto luogo a Tripoli un interessante trattenimento artistico, che assunse maggior significazione per il fatto che trattavasi del primo, vero e compiuto concerto, dato dopo la nostra occupazione.

Il *Politeama* era gremito di elegantissime signore e di spiccate notabilità della Colonia; particolarmente notevole la presenza di S. E. il Governatore Gen. Ameglio e del suo seguito.

L'egregio m. romano Marcello Tomassetti, che riuscì a preparare in breve tempo ed unire gli elementi più disparati, ottenne un vivo successo personale nella sinfonia dei *Vespri Siciliani* e nel minuetto per archi di Boccherini. Assai applauditi anche la signora Miceli Pellegrino, ideatrice della festa, che cantò squisitamente una romanza dello stesso m. Tomassetti su parole della signorina A. Lanza, *La preghiera della pace*. Apprezzati vivamente furono anche il violoncellista G. Mazza nella *Rapsodia* di Popper, il baritono D. Caporello nel prologo dei *Pagliacci*; la signora M. Nahum Arbib ed i signori E. Salafia, G. Juerra, e G. Mazza nello scherzo del 1 quartetto di Cherubini.

La bella serata terminò con l'Inno reale che diede luogo a una calda dimostrazione patriottica.

I SAGGI DI CLASSE A SANTA CECILIA

Sabato scorso sono incominciati i saggi di classe degli alunni del Liceo Musicale, che occuperanno parecchie giornate.

Nel pomeriggio di ieri è stata la volta della scuola di violoncello dell'illustre prof. Forino, il quale ha presentato un complesso pregevolissimo di allievi.

Ricordiamo Emma Francini, Mario Magnani, delle classi medie, e Velia Sirletti, Rosa Giovannetti, Anna Negri e York Zuccaroli dalle classi di perfezionamento

Tutti gli alunni mostrarono doti promettentissime e furono calorosamente applauditi, confermando ancora una volta l'efficacia della scuola del prof. Forino uno dei più valorosi e stimati insegnanti del nostro Liceo Musicale.

SPORTS

LE CORSE DI ROMA.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Iscrizioni, forfeits e dichiarazioni prezzi di vendita del giorno 11 Aprile 1916 – ore 15.

Sedicesimo giorno - giovedì 13 aprile.

Premio Farnese (L. 3000 m. 800) Turmac (10.000) Renata (6000) Gruerie, Leysin.

Premio Fitz Hampton (vendere L. 2500 m. 700) Olona (8000), Renata (6000) Gruerie (8000), Tanagro (6000), Frara (8000).

Premio Andreina (hand. disc. L. 3000 m. 1400) Rimangono iscritti: Portofino (63), Caffa (55), Capriolo (48), Franz Hals (46), Lobbia (39).

Derby Reale (L. 50.000 m. 24000) Rimangono iscritti: Mandron, Flower Boy, Ornavasso, Idolo, Hamini, Koshoni, San Marco.

Premio Trimestre (vendere L. 2500 m. 1200) Prezzi di vendita dichiarati: Beaulieu (4000), Pispola (4000), Kikuja (2000).

Diciassettesimo giorno - Domenica 16 aprile.

Premio Ferentino (hand. ass. vendere L. 2500 m. 1000) Gitana (5000) Geli (500), Canegrate (6000) Tucano (8000).

Premio delle Capannelle (hand. disc. L. 3000 m. 1400) Portofino Imbarsago, Ringarda.

Diciottesimo giorno - mercoledì 19 aprile.

Premio del Municipio di Roma (5000 m. 2100) Flower Boy, Juma, Koshoni, Haralti, San Marco.

N. B. *Ringarda* del conte di Sorrivoli.

ALPINISMO.

Escursione a Monte Terminillo.

La sezione Romana del Club Alpino Italiano farà nei giorni di venerdì-sabato-domenica (14-15-16) una escursione a Monte Terminillo (m. 2213).

Ecco il programma:

Venerdì 14 aprile 1916. – Partenza da Roma ferrovia ore 21.45.

Arrivo a Terni ore 23.55. Pernottamento.

Sabato 15 aprile 1916. – Partenza da Terni in ferrovia ore 5.20 Arrivo a Rieti 6.50 Partenza da Rieti in automobile 7.15. Arrivo a Lisciano 8. Partenza a piedi 8.15. Arrivo al Rifugio Umberto I. (m. 2108). 12 Colazione – Escursione alla vetta – Cena – Pernottamento.

Domenica 16 aprile 1916. – Partenza dal Rifugio ore 5. Arrivo a Lisciano ore 9. Partenza da Lisciano in automobile 9.15. Arrivo a Rieti, 10. Partenza da Rieti in ferrovia, 10.46. Arrivo a Terni 11.57. Visita della città e delle cascate – Pranzo facoltativo. Partenza da Terni in ferrovia ore 17.55. Arrivo a Roma, ore 20.45.

Portare la lanterna – Cibarie per due pasti al Rifugio. Attrezzamento d'alta montagna – Preventivo L. 35.

Iscrizione obbligatoria presso la sede del Club fino alle ore 21,45 di giovedì 13 aprile corrente.

Appuntamento alla Stazione di Termini alle ore 21.15 di venerdì 14 corrente.

Drammi di terra e di mare

UN PIROSCAFO SILURATO

(S) **Biarritz**, 11. — Il vapore danese *Alleste* preso un pilota a Biarritz per entrare nel porto di Socoa, alfine di sbarcarvi 38 superstiti, fra cui varie donne, del vapore spagnuolo *Santanderino* che venne silurato. Quattro passeggeri spagnuoli annegarono.

Consiglio di Stato - Per il Pubblico - Appendice.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. Ieri S.M. la Regina Margherita ha ricevuto in udienza di congedo il gen. Zupelli, ex Ministro della Guerra.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Cassetta, Prefetto della S. Congregazione del Concilio e il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte Vescovo di Albano.

Ricevette pure mons. Scaccia, Arcivescovo di Siena; mons. Sebastiani, Cancelliere dei Brevi Apostolici; il principe Chigi Albani; P. Vito di Jorio, Postulatore dei Dottrinari; P. Noreini, Parroco di S. Maria del Rosario; il comm. Achille Serena.

— Ieri mattina si riunì in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Sacri Riti per esaminare una causa di beatificazione e quattro altre questioni diverse.

— Il Papa ha conferito in questi giorni diverse onorificenze a personaggi italiani ed esteri.

— *L'Archidiocesi di Benevento.* — Il Papa con Decreto della S. Congregazione Concistoriale, ha stabilito e decretato che i luoghi più distanti dalla sede beneventana e da essa divisi, vengano uniti alla Diocesi più vicina.

Pertanto le parrocchie, ed annesso abitato e territorio di Casalnuovo Monterotaro, Lesina e Poggio Imperiale vengono divise e separate dall'Archidiocesi beneventana.

La parrocchia di Casalnuovo Monterotaro viene unita alla vicina Diocesi di Lucera e quelle di Lesina e Poggio Imperiale alla Diocesi di S. Severo, salvo il diritto che compete alla Diocesi di Lucera sopra la laguna di Lesina.

Mons. Cosenza, Arcivescovo di Capua, è stato incaricato dell'esecuzione del Decreto.

Per il monumento a Pio X. — Gli artisti, che concorrono al monumento di Pio X hanno già consegnato, fin dalla fine del mese scorso, i propri bozzetti, che vennero disposti dal vasto ambiente detto di Carlo Magno, a sinistra della Basilica di fronte all'atrio degli svizzeri. I concorrenti sono circa una ventina e tra essi figurano nomi di artisti romani, come Maccagnani, Quattrini, Fontana, Astori, Di Fausto, Tonini, Rinaldi e Galli.

Sono chiusi nelle casse i bozzetti del Romanelli, del Mistruzzi e di altri.

Il Maccagnani, espone tre grandi progetti di vaste proporzioni compreso il ritratto – due volte del vero – di Pio X.

La giuria, che sarà eletta dalla Commissione dei Cardinali si adunerà dopo pasqua per emettere il suo giudizio.

Un lutto nella diplomazia. — In seguito ad una nefrite che le impianti ed assidue cure dei prof. Marchiafava dei dottori Verga e Rossi non valsero a vincere negli effetti, ha cessato di vivere, circondato dalla famiglia e dal personale della Legazione il Min. dell'Argentina sig. Portela, che dal 1911 era accreditato presso il nostro Governo. Il sig. Portela godeva moltissime e generali simpatie nei nostri circoli ufficiali, come nelle sfere diplomatiche.

Egli aveva percorso una brillante carriera, avendo rappresentato con molto successo, prima della sua destinazione a Roma, il suo Governo negli Stati dell'America del Sud e in Spagna e a Washington ed era stato Ministro degli Esteri.

La notizia della sua morte è stata appresa con vivo cordoglio nel mondo diplomatico e segnatamente nelle nostre sfere governative, nelle quali era molto apprezzato.

Il compianto diplomatico aveva 61 anni di età e 40 circa di carriera.

La questione ospitaliera. — Su tale argomento, che giustamente tanto interessa il pubblico romano domani, giovedì, alle ore 19,30 nella sede dell'Associazione popolare Monti-Campitelli (Via Cremona 46 A) terrà una conferenza il dott. Alessandro Canezza.

Ospizi climatici in collina. — La Commissione direttiva fa sapere che fino al 30 aprile – nella sede in via della Scrofa 70 – si ricevono le domande per i fanciulli poveri, gracili, anemici e deboli d'ambo i sessi dall'età dal 7 al 12 anni domiciliati in Roma, da accogliersi nell'ospizio di Rocca di Papa, durante i mesi estivi.

Le istanze devono portare il nome, cognome e domicilio del fanciullo e dei suoi genitori o di chi ne fa le veci, ed essere corredate dei seguenti documenti in carta libera:

a) Fede di nascita dalla quale risulti che il fanciullo ha compiuto i 7 anni e non superati i 12.

b) Certificato di vaccinazione.

c) Attestato di povertà.

d) Certificato medico che specifichi la causa per cui è necessario al fanciullo la cura climatica in collina ed attesti che non è affetto da epilessia e da malattie contagiose.

Il Consiglio Centrale della „Dante Alighieri„ — Presieduto dall'on. Boselli si è adunato il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri».

Erano presenti Albano, Barsera, Angelo Barzilai, Bodio, Carboni-Boj, De Como, Galanti, Elio Morpurgo, Nathan, Rava, Sanminiatelli, Scodnik, Stringher ed il revisore dei conti Levi della Vida.

Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Il presidente Boselli aprendo la seduta, commemorava Camillo Finocchiaro-Aprile, ricordandone le virtù d'animo e di mente, accennando all'opera sua di patriota e di uomo politico, rievocando la sua costante fede per le idealità della «Dante». Il Consiglio deliberava che la commemorazione sia data alla stampa.

Quindi il Consiglio ascoltava la relazione della Presidenza sul bilancio e sull'attività dei Comitati, compiacendosi della solerte partecipazione di molti di essi, nel Regno e fuori del Regno, alle opere d'assistenza civile; fissava alcune urgenti direttive intorno alla azione sociale nazionale nell'ora presente; udiva i rapporti sulla condizione delle iniziative scolastiche all'estero e approvava infine una circolare ai Comitati per la commemorazione annuale del 21 aprile.

I prezzi dei generi di consumo popolare. — Il bollettino dell'Ufficio del Lavoro del 1 aprile, pubblicato dal Ministero di Agricoltura Ind. e Comm., riassumendo alcune cifre statistiche sui consumi delle classi operaie, viene a dimostrare come la città di Roma si trovi sotto questo riguardo, nelle condizioni migliori.

Il bollettino pubblica i prezzi, e numeri indici dei prezzi, al minuto, dei generi di consumo popolare calcolati sui prezzi medi praticati in alcune città, forniti da Municipi, Cooperative, Camere del Lavoro, e Camere di Commercio. Ora ponendo come base 100, i prezzi medi calcolati per il 1916, il bollettino offre il seguente risultato:

	Febbraio 1916		Febbraio 1915		Percent. di aum. o dimin.
	Prezzi L.	*Indici* L.	*Prezzi* L.	*Indici* L.	—
Pane	0.514	121.2	0.488	110.5	10.7
Farina	0.507	128.6	0.513	116.2	12.3
Pasta	0.737	132.6	0.634	114.0	16.6
Carne	2.35	136.6	1.61	93.6	43.0
Lardo	2.74	131.7	2.14	102.8	28.0
Olio	2.30	115.0	1.87	93.5	21.5
Latte	0.376	109.5	0.325	94.7	14.6
Indice generale		136.0		103.6	21.4

Il livello generale dei prezzi al minuto dei generi di consumo popolare presenta un aumento del 30.7 per cento, rispetto al luglio 1914 ed una diminuzione di 01 per cento in confronto del gennaio 1916.

Ponendo poi a raffronto questa media, risulta il seguente aumento per 100 sui generi sopra indicati:

Roma	19.36	Livorno	34.56
Milano	23.18	Ancona	34.66
Pavia	27.92	R. Emilia	37.09
Alessandria	28.67	Taranto	37.65
Girgenti	29.78	Genova	40.41
Torino	32.66	Lecce	40.74
Napoli	32.67	Udine	43.30
Firenze	33.06	Bologna	34.09

Le risultanze ufficiali dicono dunque in modo non dubbio che per quanto riguarda i generi di consumo popolare la vita costa meno a *Roma* che altrove.

Iscrizioni alla Croce Rossa date per premio agli scolari. — Il cav. uff. Antico, delegato delle scuole comunali ha acquistato venti schede di abbonamento alla Croce Rossa con relativi distintivi, che saranno intestate a 20 alunni della Scuola elementare «Regina Elena», che più si distingueranno nei prossimi esami.

E gli alunni premiati saranno orgogliosi del premio.

I sussidi alle famiglie dell'Agro romano. — Riportando la relazione dell'opera svolta dal benemerito Comitato per l'organizzazione civile nell'Agro Romano, alcuni giornali hanno riferito che sono stati distribuiti sussidi per circa L. 40.000.

Ora è bene mettere in chiaro che detta somma si riferisce ai sussidi conferiti alle famiglie, che non avevano diritto al sussidio governativo. Pel pagamento alle famiglie dei richiamati, aventi diritto al sussidio legale, provvede l'ufficio municipale per mezzo dei delegati rurali, dei medici condotti suburbani e rurali e di alcune altre persone.

Sino ad ora, sono state sussidiate più di 1000 famiglie, residenti nelle zone più eccentriche del vasto territorio di Roma, con la cospicua somma di Lire 330.000, con grande soddisfazione dei beneficati grati al Comune per la sollecitudine svolta in loro favore.

La «Magistrale» e la nomina degli insegnanti. La Società magistrale romana, dopo aver discusso in merito alla nomina delle insegnanti vincitrici dell'ultimo concorso, ha preso la seguente deliberazione, di far voti cioè che l'Amministrazione comunale di Roma:

a) provveda a un esatto accertamento dei posti vacanti delle classi I e II maschili e di quelli vacanti nelle scuole femminili, per coprirli, come di diritto, con maestre, riservando ai maestri i posti della III classe maschile, come da tassative disposizioni dell'art. 71 del regolamento vigente;

b) consideri come vacanti i posti degli insegnanti che sono da più di un anno in aspettativa per motivi di famiglia.

Riferendosi poi ai voti dell'Associazione contro il *diurnismo*, si augura che l'Amm. Comunale proceda alla riforma del regolamento scolastico prima del prossimo giugno e si valga della facoltà concesse ai comuni autonomi dell'art. 79 del regolamento 6 Aprile 1916, introducendo nel predetto regolamento comunale, norme per l'aspettativa per motivi di famiglia analoghe a quelle stabilite per gli impiegati civili.

Universita' popolare romana. — Lezioni di oggi, mercoledì, al Collegio Romano.

Ore 19. — Lingua inglese.

Ore 21. — Dott. Vincenzo Magaldi: *La forme moderne di previdenza e le assicurazioni sociali.*

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Avranno luogo oggi mercoledì, alle 18,30 le seguenti lezioni al Collegio Romano:

Corso B. – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Corso C. – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

La Pasqua israelitica — Nella sala alla Palombella il prof. Francesco Sabatini, dinanzi ad un eletto uditorio – fra cui notavansi distinte personalità israelitiche; e amici dell'oratore come l'avv. Luigi Celli, il rev. D. Ercole Ferrari, il consigliere provinciale Augusto Sterlini ecc. – spiegò minutamente e con scrupolosa esattezza gli usi liturgici della Pasqua presso gli Ebrei e gli usi e la preghiera nella cena della vigilia di Pasqua (*Gaggadà*).

S'intrattenne anche a parlare sulla *Data della Pasqua* e sui vari tentativi di stabilire la Pasqua a data fissa.

Domenica 16 il prof. Sabatini illustrerà gli usi liturgici e i costumi popolari nella *settimana santa*.

Un'altra conferenza dell'on. Destrée — Domenica prossima, alle ore 10, al Teatro *Argentina* l'on. Giulio Destrée terrà una conferenza del titolo: *Impressioni del fronte italiano.*

I prezzi sono popolari: Palchi (compresi gli ingressi) L. 3 – Ingresso alle poltrone, sedie ecc., senza altro supplemento L. 1 – Galleria cent. 60 – I palchi si possono prenotare al Botteghino dell'*Argentina* e presso il «Corredo del Soldato» a via Fontanella di Borghese 56 B. Palazzo Ruspoli.

L'incasso sarà devoluto interamente a favore dell'opera del «Corredo del soldato».

Nuovi soci perpetui della Cr. Rossa. — Le scuole sono sempre in prima linea. Le ultime iscritte socie perpetue sono: la R. Scuola Tecnica «Aldo Manuzio» di Roma, la Scuola comunale maschile «Adelaide Cairoli» di Roma e la scuola tecnica pareggiata di Poggio Mirteto.

Si sono poi iscritti i ragionieri del Comune di Roma; l'on. Mazza avv. Tommaso, il prof. Bernardino Varisco: la signora Anna Faiella Martinari e il sig. A. Dufaure de Citres.

Seguendo una nobile consuetudine di pietà gli impiegati del Senato del Regno hanno iscritto socio perpetuo in «memoriam», il cap. avv. Enrico De Gaetani.

I parrucchieri. — Per il giorno 17 corr. è convocata l'assemblea della Lega Lavoranti parrucchieri. Vi si leggerà la relazione morale e finanziaria e si eleggerà il nuovo Comitato direttivo.

Gli scritturali della ferrovia. — Si sono riuniti nella sede del *Sindacato ferrovieri italiani* gli scritturali dei servizi Veicoli e trazione. Erano rappresentate le officine di Torino, Roma, Bologna, Pietrarsa, Granili, Palermo, Lucca Rimini e Firenze. Altre officine avevano mandato la loro adesione.

La riunione aveva per scopo di scongiurare i danni minacciati dalle comunicazioni fatte al VI congresso dell'Unione nazionale impiegati ferroviari a Firenze con le quali si rendeva nota come sono state chiuse le carriere degli scritturali addetti ai reparti officine.

Fu deliberato un memoriale, in questo senso, e fu anche consegnato alla Direzione generale e al Ministero dei lavori pubblici.

Stasera a ore 19 è convocata alla Camera del lavoro la commissione.

La morte di Giovanni Bettolo. — Il Sindaco di Roma don Prospero Colonna per la morte dell'amm. Bettolo, inviò al Sindaco di Recco il seguente telegramma:

«In nome della cittadinanza romana, che sempre circondò della più profonda ammirazione l'illustre ammiraglio Giovanni Bettolo, inviò alla città di Recco, che lo ebbe figlio adorato ed eminente, sentite e profonde condoglianze per la grave irreparabile perdita»

Il Sindaco di Recco così ha risposto:

«Cittadinanza recchese commossa porge cittadinanza romana sua onorevole Amministrazione comunale cordiali ringraziamenti solenni manifestazioni stima cordoglio fatte con telegramma di V. E. e per l'imponente accompagnamento funebre al conte ammiraglio Giovanni Bettolo, integerrimo cittadino illustre ammiraglio eminente parlamentare che onorò sua rappresentanza collegio politico Recco e la Patria. Con memore riconoscenza ossequi. — Sindaco Marana».

Il dott. Cervelli decorato con medaglia d'argento al valore. — Il bollettino delle onorificenze reca una notizia, che farà piacere a quanti conoscono il dott. comm. Cervelli, medico della Camera dei deputati.

Egli, che è anche maggiore medico, e che si è trovato per lungo tempo al fronte è stato decorato con la medaglia d'argento al valore per la seguente nobile motivazione:

«Sebbene avesse riportato la frattura di una costola, non volle abbandonare il servizio, e senza esservi obbligato, accompagnava di persona i porta feriti che accorrevano in soccorso di un reggimento di fanteria, e faceva loro eseguire nonostante le difficoltà del terreno, lo sgombero di numerosi feriti, dando così prova di mirabile fermezza e di costante disprezzo del pericolo».

Col di Lana, 3 agosto 1915.

In onore di Giovanni Bovio. — Sabato, 15, ricorre il tredicesimo anniversario della morte di Giovanni Bovio. La società, che da lui prende nome, ha preso quest'anno la iniziativa di una solenne commemorazione, che avrà luogo al teatro «Quirino», gentilmente concesso, domenica prossima, 16, alle ore 10,30

Farà il discorso commemorativo l'on. Raimondo, che sarà presentato dall'avv. Aurelio Caponetti.

Le richieste delle addette alle forniture militari. — In un'adunanza delle operaie delle forniture militari cui partecipò anche l'on. Cavallari, venne votato un ordine del giorno, col quale le operaie riaffermano il riconoscimento della tessera di lavoro e la somministrazione del lavoro stesso senza alcuna distinzione, ma solo tenendo presente il diritto acquisito delle operaie anziane; deliberano di reclamare dal Ministero della Guerra le forniture anche della materia occorrenti alla confezione degli indumenti militari ed una equa distribuzione locale del lavoro delle forniture; affidano al Comitato l'esame per un eventuale aumento delle tariffe di lavoro e invitano il Ministero della Guerra e per esso i vari locali comandi militari a disporre per l'esecuzione di nuove disposizioni regolando e distribuendo il lavoro, indumenti, forniture militari, fra quelle istituzioni di assistenza civile, laboratori sociali e cooperative di lavoro preesistenti alla guerra, fissando i salari reclutando operaie occorrenti per le rispettive lavorazioni e servendosi degli organi locali di collocamento munendo le operaie d'un libro di lavoro con il conto dei prezzi, tariffa minima ed altre caratteristiche per impedire il bagarinaggio del lavoro stesso, e, infine, concedendo una quota di lavoro proporzionale alla capacità delle operaie ed ai bisogni familiari».

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo boario furono venduti 249 bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria a un prezzo variabile per il peso vivo da L. 145 a 195, il quintale, per il peso morto da L. 270 a 350.

Si vendettero inoltre 187 vitelle da latte da un prezzo oscillante fra L. 150 e 200 (peso vivo) e fra 270 e 380 lire (peso morto) a quintale.

Al Mattatoio il quarto di dietro del bue ebbe un prezzo oscillante fra le L. 3.30 e 3.40 al chilogramma e quello davanti fra 2.80 e 2.90 il chilogr.

Delle vacche e dei tori il prezzo variò fra L. 3 e 3.30 pel quarto di dietro e fra 2.50 e 2.80 per quarto davanti.

I vitelli di 1 qualità furono pagati 3 lire il chilo e 3.60 e quello di 2ª 2,70 e 2,90.

Esami per conduttori di caldaie a vapore. — Il Prefetto ha decretato di istituire in Roma una speciale Sessione di esami per il conferimento dei certificati di capacità alla condotta di caldaie locomobili per uso agricolo ed altri tipi. Gli esami nella seconda quindicina dal mese di maggio p. v.

1. Le domande di ammissione agli esami, stese su carta da bollo da 0,70 dovranno pervenire alla Prefettura di Roma non più tardi del 30 aprile corrente.

2. La domanda dovrà contenere l'indicazione del preciso recapito del candidato.

3. La domanda dovrà essere accompagnata da una cartolina vaglia di lire 15 (quindici) intestata al Tesoriere provinciale di Roma.

Tale somma servirà quale deposito per le spese di esame e sarà restituita integralmente a chi non fosse ammesso agli esami o non potesse presentarvisi per motivi riconosciuti giusti dalla Commissione esaminatrice.

Oggetti rinvenuti nel mese di marzo e depositati all'Ufficio VII, in via del Campidoglio 5:

Anelli n. 2 – Ambre 1 – Borsetta signora 18 – Braccialetti 1 – Bastoni 8 – Box 1 – Chiavi 34 – Catene 2 – Carte e documenti 3 – Danari (involti) 2 – Libri 4 – Oggetti diversi 36 – Manicotti 5 – Ombrelli 77 – Orologi 4 – Orecchini 2 – Portafogli 16 – Polizze Monte 5 – Paletot 1 – Spille 3.

Organizzazioni operaie. — *I lavoranti parrucchieri.* L'altra mattina riunitosi il Comitato dell'Unione lavoranti parrucchieri deliberò di indire per lunedì 17 corr. l'assemblea dei soci alla Camera del lavoro per la relazione morale e finanziaria ed elezioni del nuovo Comitato direttivo.

— *Lega tagliatori sarti d'indumenti militari.* —

Soc. gen. negozianti ed industriali di Roma. — Nella riunione tenuta ieri dal Consiglio direttivo della Soc. gen. tra negozianti ed industriali la prima

dopo l'assemblea ordinaria, si procedette all'elezione della presidenza. Vennero confermati a vice-pres. il cav. Ercole Cartoni ed il cav. Francesco Zingone; e cons. segr. il rag. cav. Luigi Cassaza ed il rag. cav. Vitale Milano, economo il sig. Romolo Capocaccia ed a cassiere il cav. Tommaso Conzales.

Per gli educatori « M. Gastani » e « B. Baccelli ». — Il presidente del Comitato, on. Alfredo Baccelli, all'assemblea generale dei soci aderenti e benemeriti fece la relazione annuale dell'andamento dei due istituti e si dimostrò lieto della gestione finanziaria e del vantaggio materiale e morale che essi hanno apportato ai poveri bimbi ricoverati; beneficio che quest'anno è stato anche maggiore del consueto in quanto che gli Educatori sono stati aperti anche nell'estate per aiutare il più possibilmente le famiglie degli educandi in questi momenti difficili.

Il cav. Ciccoi, cassiere economo del Comitato lesse ed illustrò il bilancio consuntivo 1914-15 indi il preventivo 1915-16 che venne approvato.

Si passò quindi alla rielezione dei soci scadenti di carica, che vennero riconfermati ad unanimità.

Esposizione dei cani al Giardino Zoologico. — Questa magnifica Esposizione, che sembrava fino ad un mese fa una idea irrealizzabile, dato il momento politico, è ormai una realtà completa. Sia per l'opera assidua ed intelligente del Comitato Esecutivo, sia per lo scopo di alta beneficenza, che la Mostra si propone, tutti, a cominciare dalle Autorità fino agli espositori, hanno risposto con sincero entusiasmo all'appello della Direzione del Giardino Zoologico.

Così in questi quattro giorni, in cui la Mostra resterà aperta, il pubblico di Roma potrà ammirare una bellissima raccolta di cani di tutte le razze disposti in comodi ed eleganti boxes appositamente costruiti lungo i viali pieni di verde e di ombra. Il panorama stesso dell'ambiente è così suggestivo che ne viene accresciuta la bellezza della Esposizione. La quale per il numero dei soggetti esposti riuscirà anche interessante dal punto di vista tecnico e sportivo, perchè si potranno ammirare dal piccolo cane giapponese al molosso e al San Bernardo.

I doni poi che saranno assegnati da apposita Giuria sono ricchi e numerosi: essi sono esposti nelle vetrine del negozio Bianchelli al Corso e comprendono fra gli altri già annunziati quelli di S. E. il Presidente del Consiglio, della Camera di Commercio, di S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra, dei Giornali cittadini « Tribuna, Messaggero, Idea Nazionale, Giornale d'Italia », dei Ministeri di Agricoltura, delle Finanze, della Pubblica Istruzione, del Prefetto ecc.

L'Esposizione che è fatta a parziale beneficio della Croce Rossa e del Comitato di Organizzazione Civile ha bisogno ora del concorso della cittadinanza che non vorrà mancare ad uno spettacolo di bellezza e di beneficenza.

Il biglietto d'ingresso al Giardino è di L. 1 e di cent. 50 per bambini e militari.

L'inaugurazione ufficiale della Mostra avverrà giovedì (13) alle ore 10 antimeridiane; il pubblico potrà accedervi dalle 11 in poi.

« MEMORIE ITALIANE NEI MONUMENTI DEL DODECANESO ».

Il ciclo di conferenze che l'Associazione Artistica fra i Cultori d'Architettura ha promosso a beneficio della Croce Rossa prosegue fra l'interesse del miglior pubblico romano. S'è già detto che queste conferenze hanno per programma l'illustrazione nella storia, nell'arte, nei monumenti delle regioni italiane che debbono tornare all'Italia. Ma lo scopo delle dotte e interessanti conferenze è ancora più vasto, ed è quello anche di far conoscere la storia e l'arte di quei paesi a cui ora ci avvicinano aspirazioni e interessi. Perciò nelle prossime conferenze gli oratori illustreranno l'Albania, l'Asia Minore, il Dodecaneso ecc. La conferenza di domani 13 sarà tenuta dal dott. G. Gerola e tratterà appunto delle « Memorie italiane nei monumenti del Dodecaneso ». Questa conferenza è destinata ad illustrare i monumenti delle tredici Sporadi occupate dalle armi italiane, mettendo in evidenza i rapporti che essi palesano con l'arte italiana e le memorie storiche nostrane che ad essi si ricollegano. Il conferenziere passerà in rassegna dapprima le due isolette possedute dai monaci di Patmos, quindi le tre isole dei Veneziani, finalmente il gruppo, maggiore e più importante, dei possedimenti dei Cavalieri di Rodi.

Si avverte il pubblico che d'ora in poi le conferenze della Croce Rossa saranno tenute alle ore 18 anzichè alle 16.30 nel salone dell'*Excelsior* e che i biglietti d'ingresso da L. 2 si vendono presso le Patronesse all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa (Via Nazionale 158), alla Sede di all'Associazione fra i Cultori d'Architettura (Via degli Astalli 19), all'Agenzia Chiari e Sommariva (Piazza Venezia), presso le principali librerie e all'ingresso del salone dell'*Excelsior* nei giorni delle conferenze.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-77 — Ammin. 12-34

Ferimenti. — Elettra Moretti, ab. in via della Frezza 38, da un individuo rimasto sconosciuto al vicolo di S. Rocco fu ferita alla testa con un colpo di bastone. Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 8. s. c.

Disgrazie. — Primo Polomi, di a. 26, ab. in via Mura Labicane 30, mentre in via de' Marsi osservava una rivoltella *Flobert*, fece accidentalmente partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 6 s. c.

— Antonio Longo, di a. 3, ab. in via della Ferratella 119, nei pressi della propria abitazione da un cavallo si ebbe un calcio che lo ferì alla testa. All'ospedale di S. Giovanni, il Longo, dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Sante Moretti, di a. 16, ab. al Corso Umberto 449, nel forno Chiechi, mentre lavorava scivolò e cadde fratturandosi la mano destra. All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30. s. c.

— Costantino Palmar di a. 8, ab. in via Flaminia 253 nei pressi della propria abitazione, mentre giocava con dei coetanei accidentalmente si ferì al piede sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Investimenti. — Al Corso Vitt. Emanuele nei pressi di S. Andrea della Valle, Temistocle Sodani, di a. 69, ab. in via dei Gracchi 16, fu investito dall'automobile 55-316, di proprietà del sig. Riccardo De Paoli, ab. al corso Vitt. Emanuele n. 154. Il Sodani riportò lesioni varie, per le quali dai sanitari di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 16 s. c.

Sintomi di avvelenamento. — Maria Faggioli di a. 19 ab. al vicolo del Falco 6, si presentò all'ospedale di S. Giacomo dichiarando ai sanitari di essere in preda a forti dolori viscerali, per aver mangiato della coppa che aveva acquistato in una pizzicheria di via Vicenza. Fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Fortunato Fasciani di a. 3 ab. al viale Parioli, nei pressi della propria abitazione, mentre unitamente ad altri suoi coetanei si avvicinava ad un focaraccio improvvisato riportò ustioni di 3° grado. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 21 s. c.

Il suicidio di uno svizzero. — Ieri mattina in una camera dell'appartamento in via Sistina n. 20, piano 3° è stato trovato impiccato il sig. Massimo Inhof, di 43 anni, da Zurigo.

Era affetto da mania di persecuzione.

Furto in via Palestro. — La signora Assunta Bonini, di 65 anni, abitante in via Palestro 66, tornando a casa trovò la serratura della porta d'ingresso scassinata.

I ladri erano penetrati nell'appartamento ed avevano rubato una tracolla, due medagline e uno scudo dilette.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Via Viminale.

Arresto di un ladro pericoloso. — Mandano da Pesaro, che in quella stazione ferroviaria è stato arrestato, all'arrivo del treno 1840, certo Domenico di Antonelli, di Cesare, d'anni 30, romano, dimorante al vicolo Sora 19, ladro internazionale e ricercato dalla polizia, per rapina.

Colluttata fra falegnami. — Si è recato ieri all'ospedale di S. Giovanni, verso le 19 il falegname Umberto Carnevali, di 19 anni, romano, abitante in via delle Mura Labicane, 2 (che lavora nello stabilimento della tramvia dei Castelli) per farsi medicare una ferita di coltello alla regione scapolare sinistra, infertagli da un suo compagno di lavoro, Antonio Gabriè col quale era venuto in rissa.

TEATRI DI ROMA

« ANNA PETERS » DI WIERS-JENSSEN AL « NAZIONALE »

Avremo stasera la prima rappresentazione del dramma dello scrittore norvegese Wiers Jenssen, *Anna Peters* (« La Strega »).

Il dramma, che ha avuto enorme successo in Norvegia, ove il Jenssen è succeduto a Ibsen e Björnson nella direzione del teatro Nazionale di Stoccolma, fu rappresentato soltanto a Londra alcuni anni or sono con grande fortuna.

Esso costituisce uno spettacolo impressionante e al tempo stesso di straordinaria profondità: il pubblico occorre vi si accosti con l'animo preparato, quasi si trattasse di una celebrazione d'arte.

Celebrazione cui Emma Gramatica ha dato tutto il suo spirito di organizzatrice e di interprete.

L'attesa è oltremodo viva.

***

Costanzi. — Alla serata a beneficio del Comitato romano per l'organizzazione civile, convenne un pubblico folto ed eletto, che fece a tutti gli ottimi esecutori del *Barbiere di Siviglia* le più liete accoglienze.

Elvira De Hidalgo, una *Rosina* eccezionale per arte di canto e vivacità scenica, Riccardo Stracciari, un magnifico *Figaro*, il tenore Schipa, il Walter, il De Vecchi furono applauditissimi, ed evocati più volte al proscenio insieme con l'illustre m. Vitale.

— Questa sera alle 20.30 – 37ª in abb. a prezzi popolari – *Otello*. Domani – 38ª in abb. – Il nuovo racconto lirico in 3 quadri del m. Eduardo Garcia-Mansilla *Ivan*, di cui saranno principali interpreti la Baldassarre, lo Schipa, il Pasi, seguirà *Il barbiere di Siviglia*. Venerdì – 39ª in abb. – addio della Raisa con l'*Aida*.

Quirino. — Questa sera alle 21, colla *Duchessa del Bal Tabarin*, la fortunata operetta del m. Carlo Lombardo, ha luogo lo spettacolo in onore della distinta e valentissima prima donna della Compagnia Mauro, Ida Bosido, che con tanto sentimento d'arte sostiene la parte di *Edi*.

La soubrette in uno degli intermezzi canterà una romanza.

Argentina. — Stasera spettacolo popolare – come da convenzione col Comune di Roma – ultima replica de *Gli afronlati* di Augier.

— Nella corrente settimana verrà poi messa in iscena *La signora senza Pace*, dramma in tre atti di Regina Wingo che rappresentato fra noi, nel giugno 1912, dalla Compagnia Talli, e replicato poi varie sere, suscitò fervida discussione e vivo interesse.

Valle. — A grande richiesta si replicano stasera *I mariti in gabbia*, che ottennero iersera il più vivo successo di ilarità.

— Venerdì spettacolo in onore di Ignazio Bracci con *La presidentessa*.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta darà stasera *La signorina Cocchelicò* e domani la gaia commedia *'Nu figlio 'o pesticria*.

Adriano. — Lo spettacolo in onore di Salvatore Lo Turco non avrebbe potuto ottenere ieri sera esito più lusinghiero. Il valentissimo attore e direttore della compagnia siciliana nel forte dramma *In nome della legge*, rese la sua parte con straordinaria efficacia: il Lo Turco è davvero un attore di eccezionali mezzi, e la sua recitazione vibrante, spontanea, desta il più vivo interesse.

Gli fecero degna corona la Balistrieri, la Russo e il Romeo il Quartarone e il Marrone. Al Lo Turco, che fu applauditissimo, furon offerti doni, fiori e una corona d'alloro.

— La Compagnia siciliana, che è ormai alle ultime sue recite, darà stasera la bella commedia di Martoglio *Tutto u mussu è paisi*, che ebbe tanto successo nell'interpretazione del Musco lo scorso carnevale.

Morgana. — Si annunzia per stasera un'altra nuova rivista, *U. F. F. (Unione Frottole Film)* di F. Reni, adattamento musicale di N. Moleti.

Domani spettacolo in onore di Ricciòli.

Piccoli. — Oggi ripresa della farsa musicale di G. Rossini *L'occasione fa il ladro, ovvero Il cambio della valigia*, che ha costituito un successo di primo ordine nel teatro di via SS. Apostoli.

Lo spettacolo si chiuderà con una gioconda commedia per burattini *I tre bravi alla prova*, con *Fagiolino finto morto*.

Grande avvenimento artistico.

Renzo Rossi.

UNA STAGIONE D'OPERE COMICHE AL « QUIRINO ».

La sera del 23 corr. si inizierà al Quirino una stagione d'opere comiche, che per la scelta del repertorio, come per il complesso degli artisti, promette di riuscire interessantissima. Verranno rappresentate: *Le donne curiose* di Wolf Ferrari; *La Regina di Golconda* di Donizetti; *Napoli di Carnevale* di N. De Giosa; *Il ventaglio* di P. Raimondi; *L'Aio nell'imbarazzo* di G. Donizetti; *Socrate immaginario* di G. Paisiello (per commemorare il centenario dell'autore che ricorre quest'anno); *Don Pasquale* di Donizetti.

E' in facoltà dell'Impresa scegliere poi tra le seguenti: *La serva padrona* di Pergolesi; *L'Elisir d'amore* di Donizetti; *Il segreto di Susanna* di Wolf Ferrari.

L'elenco artistico comprende i nomi delle signore: Margherita Benincori, Ines Cesari, Wanda Ferrario, Anna Gramegna, Rina Guardi, Bianca Noba, Luigia Pieroni, Antonietta Vezzini; e dei signori: Alfredo Alcotti, Alfredo Auchaner, Ettore Borsi, Cesare Di Cola, Arnaldo Giorgasky, Cesare Mancini, Giuseppe Pagancili, Arturo Pellegrino, Paolo Poggi, Romano Rasponi, Carlo Rossi, Amedeo Rossi.

Maestro concertatore e direttore Giovanni Zuccani; altro maestro Aldo Canepa; maestro sostituto Ricci; maestro del coro Emilio Casolari.

La stagione si inaugurerà con *Le donne curiose*, la deliziosa opera del m. Wolf Ferrari, che ebbe tanto successo lo scorso anno sulle stesse scene del Quirino.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 20.30.
Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *Gli afrontati*, ore 21.
Valle. — *I mariti in gabbia*, ore 21.
Nazionale. — *Anna Peters*, ore 21.
Manzoni. — *La signorina Cocchelicò*, ore 21.
Adriano. — *Tutto u mussu è paisi*, ore 21.
Morgana. — *U. F. F.*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — Spettacoli per bambini: *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Presidente, i sen. D'Ovidio, Paternò, Pedotti ed il Ministro on. Orlando commemorano il compianto ed eminente senatore prof. Giuseppe Pitrè.

Approvatosi, a scrutinio segreto, il bilancio della P. I. e votate alcune leggine, si è iniziata la discussione del bilancio dei LL. PP.

La Camera di ieri.

Dopo la commemorazione dell'illustre *folklorista* senatore Pitrè e lo svolgimento delle interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio di agricoltura la quale terminerà nella seduta d'oggi.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI.

(Ore 14):

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Veroni e Valenzani circa la bollatura dei recipienti chiusi destinati al commercio dei liquidi.
3. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.
4. Seguito sulla discussione del bilancio del Min. di Agricoltura.
5. Discussione per la conversione in legge di Regi decreti.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì 13 aprile 1916 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge d'iniziativa dei deputati Teodori, Sarrocchi ed altri, Congiu e La Pegna.

Esame della seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Morgari per correità in ingiuria e diffamazione a mezzo della stampa.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Conv. in legge del R. D. 23 maggio 1915, n. 710 (modif. con D. L. 25 luglio 1915 n. 1169) relativo alla militarizzazione del personale dell'Ass. della Croce Rossa It. e del sovrano militare Ordine di Malta.

Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1915, n. 790, recante provvedimenti straordinari per l'anticipazione degli esami negli istituti dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 992, recante provvedimenti per l'ufficio centrale di statistica.

Convers. in legge dei RR. DD. 29 aprile 1915, n. 497, e 2 maggio 1915, n. 566, prescriventi limiti di peso per la macellazione dei vitelli.

Convers. in legge del R. D. 29 marzo 1915 n. 335, che autorizza la Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia ed altri Istituti di credito a concedere in via eccezionale e sino al 31 luglio 1915 piccoli prestiti al saggio del 3 per cento ai comuni della Sicilia che non abbiano altro mezzo per provvedere all'acquisto del grano dai Consorzi provinciali.

Convers. in legge del R. D. 6 maggio 1915 n. 580, recante provvedimenti per il miglioramento dei pascoli montani.

Esenzione d'imposta dell'energia elettrica per riscaldamento.

Soppressione delle Direzioni compartimentali del Catasto.

Concessione al comune di Savona del contributo in natura per l'assunzione del piano regolatore di quell'abitato, approvato con legge 21 luglio 1911, n. 1012 (598).

Modificazioni alle disposizioni vigenti sulle tramvie extraurbane.

Esame delle seguenti proposte di legge:

Provvedimenti a favore di Castel Gandolfo, d'iniziativa del deputato Valenzani.

Divisione del comune di Ceriano Laghetto, d'iniziativa del dep. Degli Occhi.

Eliminazione delle frodi nella prestazione del servizio militare, d'iniziativa del dep. Ciccotti.

Per le segreterie dei tribunali militari d'iniziativa del dep. Vinaj ed altri.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Zaccanopoli d'iniziativa del deputato Larussa.

Costituzione in comune delle frazioni di Pari e Casale di Pari d'iniziativa del deputato Merloni.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

La Commissione per il riordinamento del personale ammin. del Dicastero della Guerra ha, nella riunione di ieri approvate le linee fondamentali del progetto, nominando a pres. l'on. Vinaj ed a relatore l'on. Rubilli, con mandato di riferire favorevolmente.

— Si è pure riunita la Commissione per la sistemazione degli ufficiali in congedo, nominando altresì a pres. l'on. Vinaj, segretario l'on. Mancini e relatore l'on. Gribau, facendo voti che le disposizioni del decreto legge permangano nella legislazione militare.

PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE.

La Giunta gen. del Bilancio si è riunita per discutere la convenzione dell'Acquedotto Pugliese e dopo aver udito alcuni deputati ha ricevuto altresì alcuni rappresentanti delle tre Provincie.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni E I RISCHI DI GUERRA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a dileguare dubbi che sono stati sollevati e per tranquillità dei propri assicurati comunica che il vero e proprio rischio di guerra è ben distinto dall'aggravamento di rischio che in conseguenza del servizio di guerra si verifica fuori il territorio delle operazioni.

In conformità dei criteri di massima deliberati dal Consiglio di Amministrazione, l'Istituto circoscrive il rischio di guerra, coperto o da coprirsi soltanto con condizioni speciali e contro soprapremio, ai soli servizi che si prestano nel territorio delle operazioni dove le truppe combattono o stazionano per combattere.

Per servizi prestati invece nella zona delle retrovie, e nelle provincie dichiarate in stato di guerra, l'aggravamento di rischio è coperto dalle ordinarie condizioni di polizza e dal premio normale.

In conseguenza di ciò – e interpretando liberalmente l'articolo 15 delle condizioni di polizza – l'Istituto dichiara che sia le sue polizze in corso, anche se non in vigore da un anno, sia quelle che esso quotidianamente emette, coprono con *effetto immediato* e senza alcun aggravio di soprapremio, il rischio di morte per ogni causa o circostanza anche inerente al servizio di guerra che si verifichi fuori del territorio delle operazioni propriamente dette.

Il soprapremio è richiesto soltanto rispetto ai casi di morte immediata o successiva per ferite riportate sul territorio delle operazioni o per malattie specifiche di guerra contratte sul territorio medesimo.

Rispetto poi alle polizze emesse da Compagnie e trasferite all'Istituto, esse talvolta in relazione allo stato di guerra sospendono gli impegni dell'assicuratore; anche rispetto a tali polizze il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha provveduto a tutelare nel miglior modo le condizioni degli assicurati, ammettendo che le dette clausole sospensive della validità delle polizze non abbiano effetto e che restino invece in pieno vigore anche durante lo stato di guerra gli obblighi dell'Istituto, rispetto all'aggravamento del rischio cui i militari sono esposti fuori del territorio delle operazioni, contro pagamento da parte degli assicurati di un mite soprapremio, dell'uno per cento del capitale assicurato per gli ufficiali e del 0,50% pei sottufficiali, caporali e soldati.

La garanzia del rischio di guerra vero e proprio cui i militari sono esposti sul territorio delle operazioni, rimane soggetta alle condizioni già stabilite alla data della dichiarazione di guerra e approvate dal Governo.

Ministero Lavori Pubblici

Provvedimenti vari.

Con recenti decreti furono approvati i seguenti provvedimenti:

— Approvazione della convenzione per la concessione come ferrovia dell'intera linea Roma–Civitacastellana–Viterbo.

— Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di sistemazione stradale nell'abitato del Comune di Maglie (Lecce).

— Autorizzazione al Comune di Castelnuovo Belbo (Alessandria) a deviare un tratto del torrente Belbo e a costruire un ponte a travate in cemento armato.

— Dichiarazione di pubblica utilità delle opere per l'allargamento della strada Boscomarengo–Tortona (Alessandria).

— Approvazione delle norme riguardanti gli atti intesi ad impedire o trattenere il pagamento di somme dovute dalla Amministrazione delle Ferrovie di Stato.

Ministero Guerra

AL VALOR MILITARE.

Il *Bollettino ufficiale* contiene numerose assegnazioni di medaglie d'argento e di bronzo al valor militare per l'attuale campagna di guerra.

— Fra le medaglie al valor militare troviamo quella d'argento concessa di *motu proprio* dal Re al colonnello cav. Annibale Roffi di Torino, comandante di una brigata di fanteria.

NOMINA DI UFF. DI AMMINISTRAZIONE.

Il *Bollettino militare ufficiale* contiene pure le nomine a sottotenente di complemento di amministrazione in applicazione al R. Decreto 28 marzo.

Tutti i nominati si presenteranno il 22 corr. alla Direzione di Commissariato di Roma per un breve corso di istruzione.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Padova. Antoniazzi prof. Antonio Maria riconosciutagli la stabilità nell'ufficio di professore straordinario di astronomia; Mascagni Andrea, nominato assistente volontario nella scuola d'applicazione.

Palermo. Leone Pietro cessa per dimissioni, dall'ufficio di preparatore; Misuri Alfredo cessa per nomina ad altro ufficio, da quello di aiuto nell'Istituto di zoologia.

Siena. Farnaro Arturo cessa, per dimissioni, dall'ufficio di assistente nella clinica ostetrica.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

PER LA SARDEGNA.

E' stata distribuita la *seconda relazione sommaria* sull'applicazione della legge 16 luglio 1914 recante provvedimenti straordinari a favore della Sardegna nel periodo dall'agosto 1914 al febbraio 1916.

La relazione è stata presentata alla Camera dal Ministro di A. I. e C. on. Cavasola di concerto con il Pres. del Consiglio e Ministro dell'interno on. Salandra.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 11 aprile.

Bollettino di guerra N. 321.

Nel tratto di fronte fra Vale Adige e Valle Sugana, il nemico ha aperto il fuoco con nuove batterie di grande potenza efficacemente controbattute dalle nostre. Tiri aggiustati delle nostre artiglierie provocarono vasti incendi nei pressi di Calceranica (Lago di Caldonazzo) e danneggiarono gravemente il forte di Luserna (Alto Astico.)

— Sull'Isonzo anche ieri si ebbe intensa attività delle artiglierie lungo tutta la fronte e specialmente sulle alture a nord ovest di Gorizia.

— Sul Carso, colonne nemiche che si dirigevano su Oppacchiasella e Hudi Log furono efficacemente bersagliate dal nostro fuoco.

— La notte sul 10 idrovolanti nemici lanciarono 11 bombe su Grado. Nessuna vittima e danni insignificanti.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 11. (Comunicato ufficiale):

Dopo avere aumentato parecchie volte in modo considerevole l'intensità del fuoco della loro artiglieria gli inglesi intrapresero, a sud di Saint Eloi, durante la notte, un forte attacco a colpi di granata, non riuscito, dinanzi alla nostra posizione su di un'escavazione. Manteniamo fermamente tutte le posizioni.

— In Argonne, presso Fille Morte, e più ad est, presso Vauquois, i francesi fecero esplodere parecchie mine, senza cagionarci danni.

— Nel teatro della lotta sulle due rive della Mosa l'attività dei combattenti fu, anche ieri, grandissima. Contrattacchi diretti contro le posizioni francesi che prendemmo a sud del ruscello di Forges, fra Haucourt e Bethincourt, non riuscirono.

— Prendendo altri *blockhaus* a sud del Bois des Corbeaux facemmo la scorsa notte prigionieri e prendemmo una mitragliatrice. Contrattacchi mossi dalla direzione di Chattancourt furono arrestati dal fuoco di fianco delle nostre posizioni ad est del fiume.

— Sulla destra della Mosa il nemico tentò invano di riguadagnare il terreno perduto sul margine sud-occidentale della Côte du Poivre. A sud-ovest del forte di Douaumont il nemico dovette abbandonarci nuove opere di difesa, ove facemmo dozzine di prigionieri e prendemmo tre mitragliatrici.

— Due aeroplani nemici furono abbattuti a sud-est di Ypres dai nostri cannoni di difesa aerei.

— Fronte orientale e balcanico situazione generalmente immutata.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 11. (Comunicato ufficiale delle ore 15)

Sulla riva sinistra della Mosa, i tedeschi hanno lanciato ieri alla fine della serata sulle posizioni del Morthomme un attacco accompagnato da getti di liquido infiammati. L'attacco, che sboccava dal Bois des Corbeaux, è stato ricacciato da tiri di sbarramento e fuochi di fanteria, salvo all'est ove il nemico ha preso piede in alcuni piccoli elementi di trincea.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno tentato durante la notte di respingerci dalle trincee da noi prese negli ultimi giorni a sud del villaggio di Douaumont. Il loro tentativo, parimenti accompagnato da getti di liquidi infiammati, ha subito uno scacco completo.

Bombardamento violento della regione Douaumont-Vaux. Qualche raffica di artiglieria in Woëvre. Notte calma sul resto del fronte.

— Stamane un nostro pilota ha abbattuto un aeroplano tedesco, che è caduto nelle linee presso Badonvillers. I due aviatori nemici sono rimasti uccisi nella caduta.

◆ (S) **Parigi**, 11. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

— A nord dell'Aisne la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco una forte colonna tedesca che si spostava sul Chemin des Dames. Il tiro ben regolato ha cagionato gravi perdite al nemico.

— In Argonne grande attività della nostra artiglieria sull'insieme del fronte nemico.

— Ad ovest della Mosa bombardamento abbastanza intenso durante la giornata sul nostro fronte Le Mort-Homme-Cumières. Nessuna azione di fanteria.

— Ad est della Mosa, dopo una violentissima preparazione di artiglieria, completata col lancio intensivo di granate lagrimogene, i tedeschi hanno lanciato verso le 15 un forte attacco, sulle nostre trincee tra Douaumont e Vaux. Il nemico, che aveva preso piede in qualche elemento avanzato delle nostre linee, ne è stato respinto, poco dopo, da un contrattacco delle nostre truppe, durante il quale sono stati fatti prigionieri un centinaio di tedeschi validi, compreso un ufficiale.

— In Woëvre, lotta di artiglieria nei settori di Moulainville, Rouvaux e Chatillon.

— A nord-est di Saint Mihiel nostri pezzi di lunga portata hanno cannoneggiato con successo un treno fermo a nord della stazione di Heudicourt.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

— Nella notte dal 10 all'11 aprile una nostra squadriglia da bombardamento ha lanciato a due diverse riprese 27 e 21 granate sulle stazioni di Nantillois e di Brieulles. La stessa squadriglia ha coperto di proiettili il posto ove era piazzato un pezzo da 380 che tirava a lunga portata.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre** 10. — Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Durante la notte un riparto tedesco dopo essersi impadronito di un posto avanzato belga al sud di Saint Georges fu immediatamente respinto da un nostro contrattacco e lasciò 9 cadaveri sul terreno. Durante la giornata l'artiglieria fu assai attiva specialmente verso Dixmude e a sud.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale dice:

La scorsa notte, a Saint Eloi, le nostre truppe hanno attaccato una escavazione prodotta da una mina, che era rimasta nelle mani dei tedeschi e vi si sono stabilite. Con un secondo attacco, esse sono riuscite ad occupare le trincee tedesche a sud-est di questa escavazione.

Oggi grande attività di artiglieria sopra Boiselle, Angres, Vierstraat, Saint Eloi ed Ypres. Attività di mine a Boiselle, Beclincourt e Givenchy.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Comun. del Gran Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Duello di artiglieria e di fucileria sul fronte del fiume Dvina. In molti settori i tedeschi tentano di migliorare le trincee togliendone l'acqua, ma il nostro fuoco li obbliga dovunque a cessare il lavoro.

Velivoli tedeschi hanno lanciato bombe nelle regioni della stazione di Remershof e di Dvinsk. A nord-est di Lacavimsvalmis grande attività dell'artiglieria nemica. Sul canale di Oginski velivoli nemici hanno lanciato bombe sulle nostre linee. Nella regione del villaggio di Komora, a sud-ovest di Pinsk, i tedeschi in barche si sono avvicinati alle nostre posizioni, ma sono stati cacciati dal nostro fuoco. In un settore della regione del basso Strypa ci siamo impadroniti di trincee nemiche ed abbiamo fatto prigionieri.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 11. (Comunicato ufficiale): Fronti russo e sud-orientale nessun avvenimento particolare

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli** 10. — Comunicato ufficiale):

Nessun avvenimento importante sui vari fronti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 10. — *Fronte del Caucaso.* — In direzione di Baibourt le nostre truppe, sloggiando i turchi dalle catene delle montagne, progrediscono con successo. I tentativi del nemico di operare contrattacchi rimangono invariabilmente sterili. Il nemico ha subito gravi perdite pel nostro fuoco. Nostri distaccamenti hanno pronunciato attacchi su alti strati di neve superando una grande quantità di crepacci. Nella direzione di Diarbekir abbiamo stretto dappresso il nemico nella regione della valle del Goinukov. Nella regione di Bitlis abbiamo respinto parecchi attacchi turchi. A sud del lago di Urmia vi sono stati scontri con forti orde curde sostenute dalla fanteria regolare turca.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia, dice:

Non abbiamo attaccato il 6 corr. le posizioni di Sannaiyat, le abbiamo invece attaccate all'alba del 9 corr. senza riuscire a rompere le linee turche. Le inondazioni che vanno estendendosi ostacolano assai le operazioni.

La guerra in mare

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 11. Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo inglese *Ellaston* è stato probabilmente affondato. L'equipaggio è salvo. Il bastimento era disarmato.

Informazioni estere

IL RECLUTAMENTO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra** 11. — Il *Daily Chronicle* annunzia che un sottocomitato del Gabinetto composto di Asquith, Mac Kenna e Austin Chamberlain presenterà la settimana prossima un rapporto sulla questione degli uomini necessari per l'esercito. Il Gabinetto fisserà un giorno per questa discussione. Una crisi ministeriale per questa questione appare improbabile.

INCIDENTE IN UN CAMPO DI PRIGIONIERI.

(S) **Londra**, 11. — Il Governo pubblica un comunicato relativo ad un incidente avvenuto nel campo dei prigionieri tedeschi dell'isola di Man. Un prigioniero, attaccato da alcuni compagni, si rifugiò presso la sentinella. Questa ordinò ai compagni del prigioniero di disperdersi. Essendosi essi rifiutati, la sentinella tirò, ferendone tre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Chronicle* annunzia che un sottocomitato del Gabinetto, composto di Asquith, Mac Kenna ed Austin Chamberlain, presenterà la settimana prossima una relazione sulla questione degli uomini necessari all'esercito.

◆ (S) **Londra**, 11. Un individuo condannato il 30 marzo dal tribunale di guerra per accusa di spionaggio è stato giustiziato stamane.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Ora abbiamo bevuto abbastanza, il mio nobile amico conte Ugolini ne è la prova lampante.... Vogliamo aria.... Vogliamo respirare..... Qui tutti respiriamo boccheggianti come pesci fuori d'acqua..... Aria... Aria!...

— Oppure giuochiamo, insinuò Lelia.

Un evviva clamoroso accolse la proposta.

— Mio nobile conte Ugolini, urlò il viscontino all'orecchio dell'amico, si va a giuocare!

Gli occhi del giovanetto si aprirono e si udì balbettare:

— Punto venticinque napoleoni!...

— Vuol giuocare! Presto, presto!... Un po' d'ammoniaca e tutto passerà.

La cameriera si offrì per aiutare.

— Signori e signore, esclamò Lelia, andiamo nel salone: il giuoco ci aspetta.

Tutti si precipitarono verso la porta.

Il viscontino voleva condurre anche il compagno, ma la cameriera lo assicurò ch per farlo rinvenir bene occorrevano alcuni minuti di respirazione ammoniacale ed il viscontino raggiunse i compagni da solo.

CAPITOLO VI.

Quale originale stanza era quella chiamata col nome pomposo do salotto!

I muri erano coperti di una vecchia carta vellutata di colore verde che la umidità aveva distaccata ed ammuffita in varii punti. Le listerelle di legno dorate, che inquadravano la tappezzeria lasciavano scorgere il colore rosso che avea preceduto la doratura: le tenderie alle finestre un tempo bianche, erano divenute giallognole: il tappeto mostrava la trama di cotone, i mobili vecchi e sgangherati si trovavano perfettamente d'accordo col resto dell'arredamento.

Faceva eccezione un tavolo grande, nel mezzo nuovissimo, il tradizionale tappeto verde.

In questo tavolo, tra due candelabri di bronzo dorato, c'erano varii mazzi di carte ancora intonsi di quelli che danno fiducia ai giuocatori novellini... mentre si mette mano agli altri.

Entrando nel salotto a meno di essere brillo si provava un senso di ribrezzo ed un brivido di freddo.

Gli invitati attorniarono la tavola: uno di essi aprì un mazzo di carte, le mescolò ed il giuoco incominciò.

— Non giuochi? domandò Lelia Speranza al conte Verri.

— Finito il primo banco, rispose questi sottovoce, farai cambiare le carte sulla tavola e mi farai dare dalla cameriera il mazzo di carte preparato.

— Benissimo: vado a prevenirla.

— Ho bisogno prima di parlare al piccolo Zero: giuocherò dopo.

Lelia andò a parlare alla cameriera che stava sempre aiutando il conte Ugolini.

Mezz'ora dopo entrava Giulio Fontana, noto sotto il soprannome di « Piccolo » perchè così soleva firmare i suoi articoli... quando li scriveva.

Era vestito molto elegantemente, avea un'aria sfrontata che la caramella all'occhio destro rendeva anche più antipatica. Gli occhi neri, vivi insolenti, non erano perfettamente equidistanti e forse per correggere lo strabismo non toglieva mai il monocolo; gli amici pretendevano che lo portasse anche dormendo.

Dopo aver provato una quantità di mestieri, senza trovarne uno che gli si confacesse, si era impiegato col cognato, ma trascorsi due mesi questi lo aveva messo alla porta senza che nessuno potesse conoscerne il motivo.

Quando si interrogava Giulio sui suoi mezzi di sussistenza, rispondeva invariabilmente:

— Sono giornalista.... firmo « Piccolo Zero »... mi pagano bene.

Entrando in salotto, salutò la compagnia e vi stò il conte Verri in disparte gli si avvicinò:

— Fontana, disse il conte avete dieci minuti di tempo?

— Anche venti.

Il conte lo condusse in fondo al salotto e sedette con lui su di un divano.

Il colloquio si svolse a voce bassa.

— Mio caro Giulio, disse il conte, una casa importantissima estera, con la quale ho non solo interessi, ma anche amicizia, sta per trattare un considerevole affare con una casa di Roma, che tu conosci bene. Ho bisogno di informazioni serie e segrete, ele domando a te che mi sei amico.

— Oh amici come noi! Tu puoi far conto su di me.

— Ecco; si tratta della Casa Vitali...

— Di mio cognato? esclamò « Piccolo Zero ».

— Precisamente.

— Non ne parliamo. E' un bruto... senza cuore.

— Sì, sì; conosco le tue relazioni con tuo cognato e non ti domando di presentarmi a lui.

Voglio solo alcune informazioni che tu puoi darmi.

— Ah Vuoi sapere se è solvibile? Ma certo! Tutto ciò che firma è denaro contante: in quanto al cuore, te l'ho detto, è un altro affare... sarebbe incapace di prestarmi cinque lire!

— Ciò mostrerebbe che è intelligente! disse il conte ridendo.

— Non è cortese quanto dici!

— Tira via e torniamo a bomba. Puoi dirmi fino a qual somma una Casa potrebbe fargli credito?

— Fino ad una somma incredibile.

— Ma presso a poco?

— Diamine! La casa Vitali possiede più di due milioni.

— Due milioni! esclamò il conte il di cui sguardo scintillò.

— Egli ha un socio, ma la parte più grande è la sua.

— Eppure non sono che cinque anni che è in Roma!...

— Sì caro, sì. Tu come tanti altri ti domandi con quali mezzi si è arricchito così presto, mentre cinque anni fa non aveva un soldo! vero? Non si può far credere che si facciano i milioni in così poco tempo e con mezzi onesti...

— E mantenendo tutti voi, borbottò il conte.

— Noi! Ah sì! Egli sparge questa voce dappertutto... per qualche piccolo debito che ci ha pagato e per poche centinaia di lire che ci dà ogni mese!... Un bell'affare!...

— Era suo dovere...

— Certamente.

— E tu sei certo della somma che possiede?

— Sfido io? Ero impiegato alla Casa quando fu fatto l'inventario!

— Sarà una delle solite stime fatte per lui... per i suoi clienti.

— No, no, caro. E' tutto in valori... in valori al portatore.

— Bisogna che lo conosca. A qual'ora è in ufficio?

— Vuoi vederlo? Bada di non accennare neppure al mio nome...

— E' inteso.

— Lo trovi tutte le mattine: dopo il mezzogiorno non ci sta che quando mia sorella va da papà.

— In quali giorni è solo?

— Il martedì, il giovedì ed il sabato.

— Uno di questi giorni allora vi andrò...

— Ti raccomando: neppure una parola su di me.

— Oh! puoi star sicuro, rispose il conte accendendo un sigaro.

— Dimmi un po: chi è di là? fanno un giuoco d'inferno stasera.

— Mah! Alcuni forestieri pieni di quattrini.

In quel momento si udì la voce del conte Ugolini che gridava:

— Quanto? Sei mila lire! Prendo io il banco!

— Capperi! esclamò Fontana. Seimila lire!

— Pare che si faccia sul serio.

— Andiamo a vedere...

— Senti... prestami un centinaio di lire fino a domani. Mi sento in vena stasera, voglio giuocare...

Il conte fece una smorfia di malcontento, ma non potè rifiutarsi. Consegnate le cento lire al giovinotto, si diresse verso la tavola da giuoco.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. – I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 21,00. Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-24.
Tariffa 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni 7 aprile 1916

Tempesta Vincenzo c. Ministero Interno e Tempesta Luigi, per sospensione provvedimento relativo alla chiusura farmacia in S. Donato Val di Camino.

Accolta domanda di sospensione – Estensore: Di Donato.

Corio di Calvello c. Prefetto di Potenza, Lospinoso ing. Egidio, Mazzei Clementino ed altri, per annullamento provvedimento col quale si autorizzava il proseguo degli atti esecutivi dell'esattore di Calvello contro la ditta De Grazia e De Tommaso.

Rigettato il ricorso – Estensore: Giriodi.

Comune di Fiumefreddo Bruzio c. G. P. A. di Cosenza e Aloise Andrea, per revoca decisione IV sezione 24 aprile 1910 relativa al riparto dei consiglieri comunali.

Respinto il ricorso – Estensore: Vanni

Comune di Sampierdarena c. Ministero LL. PP. e Ferrovie dello Stato, per annullamento provvedimenti relativi ad aumenti di tariffa e di tasse pecuniarie portati dalla legge 23 luglio 1914.

La Sezione dichiara la propria incompetenza a decidere del ricorso. – Estensore: Di Fratta.

Frassinella Giovanni Vittorio c. Prefetto di Rovigo, per annullamento provvedimento che fissava pel 28 febbraio 1915 le elezioni generali per la rinnovazione del Consiglio Provinciale di Rovigo.

Dichiarato inammessibile il ricorso. – Estensore: Carbonelli.

Samarelli avv. Roberto c. Comune Isola del Liri, per annullamento deliberazione consigliare 12 giugno 1912 con cui il ricorrente venne licenziato dall'ufficio di segretario capo del detto Comune.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Bianchi dott. Angelo c. Comune di Fiesso Umbertiano, per annullamento decisione G. P. A. di Rovigo relativa alla sospensione del ricorrente per un mese dallo stipendio quale medico condotto.

Rigettato il ricorso. – Estensore : Gatti.

Spalletti conte Guglielmo c. Ministero LL. PP., Prefetto di Reggio EEmilia ed altri, per annullamento provvedimento relativo all'ingiunzione al ricorrente di eseguire accurata livellazione del Cavo Alessandrino.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. – Estensore : Carbonelli.

Samarelli Pasquale c. Comune Isola del Liri, per annullamento deliberazione con cui il ricorrente venne licenziato dall'ufficio d'impiegato comunale per fine prova.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Donato.

Fano comm. Guido Alberto c. Ministero Istruzione e Cilea Francesco, per sospensione provvedimento con cui il ricorrente venne trasferito dalla direzione del Conservatorio musicale di S. Pietro a Majella in Napoli a quella di Palermo.

Rigettata la domanda di sospensione. Estensore : Di Fratta.

Collarini avv Ezio c. Ministero G. e G. e Alberti dott. Alfredo, per annullamento R. D. con cui il dott. Alberti notaio a Fonzaso venne tramutato a Feltre.

Dichiarato inammessibile il ricorso. Estensore : Di Fratta.

Lazzani avv. Giovanni c. Ministero Finanze, e comm. Pietro Balzani, per sospensione D. L. col quale il comm. Balzani venne nominato Conservatore delle Ipoteche di prima classe.

Rigettata la domanda di sospensione. Estensore : Avet.

Milani Vittorio c. Ministero Interno, per annullamento R. D. col quale il ricorrente, delegato di P. S. venne dispensato dal servizio.

Respinto il ricorso. Estensore : Avet.

Fiolti De Bianchi prof. Paolina c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento relativo all'assegnazione della ricorrente nei ruoli di anzianità per le scuole tecniche pubblicate nel luglio 1912.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore : Carbonelli.

Il Comune di Arona c. Prefetto di Novara e Ospedale SS. Trinità, per annullamento provvedimenti relativi alla somministrazione dei medicinali ai poveri.

Rigettato il ricorso. Estensore : Di Donato.

Lo Vecchio Marianna ed altre c. Ministero Istruzione e Comune di Palermo, per annullamento provvedimento relativo assunzione in servizio delle ricorrenti quali supplenti urbane.

Respinto il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Deputazione prof. di Cosenza c. Commissione Prov. di Beneficenza e Ospedale Civile, per annullamento deliberazioni relative all'approvazione regolamento organico pel personale ospitaliero.

Dichiarato irricevibile i ricorso. Estensore: Vanni.

Società ferrovie secondarie meridionali c. Ministero L.L. P.P. e ing. Italo Tripoti, per annullamento provvedimento col quale vennero approvate ed imposte le tabelle organiche e il regolamento per il personale delle ferrovie.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Pastore don Valentino ed altri c. G. P. A. di Avellino e Comune di Pietradefusi, per annullamento deliberazione relativa riparto dei consiglieri comunali.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi.

Deputazione Provinciale di Alessandria c. Ministero Interno e Pasino avv. Evaglio ed altri, per annullamento R. D. relativo all'approvazione del bilancio provinciale per l'esercizio 1913.

Dato atto della rinuncia al ricorso. Estensore: Di Fratta.

Carino Enrico c. Prefetto di Napoli e Società Risanamento, per annullamento provvedimento per la espropriazione d'un secondo piano e terrazza vico Scassacocchi n. 27 in quella città.

Accolto il ricorso Estensore: Fucini.

Guidetti dott. Eugenio c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento circa posto di anzianità nel ruolo dei consiglieri di prefettura.

Accolto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 12 Aprile — S. Giulio I papa

Leva il sole alle 5.37 — Tramonta alle 6.45

Leva la luna alle 0.49 s. – Tramonta alle 2.39 m.

L'Ave Maria suona alle 7.

Sciarada.

Al ricco, il cane, al musico, al bugiardo
Al venditore d'insalata e cardo,
Conviene a dire il vero
Primo, secondo, terzo, quarto e intero

Spiegazione del giuoco precedente

Prigióne-ro — PRIGIONIERO.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 11 aprile 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui a. R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e a. D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906	83 37
id. 3,50 % netto (emissione 1902	83 78
id. 3,00 % lordo	—

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni del Tes. quinquenn. scadenza al 1 aprile 1917	98 84
» » » » 1 ottobre 1917	98 7-
» » » » 1 aprile 1918	98 67
» » » » 1 ottobre 1918	99 14
» » » » 1 aprile 1919	97.42
» » » » 1 ottobre 1919	97.33
» » » » 1 ottobre 1920	96 50
Prestito Nazionale 4 ½ 0[0 netto	90 30
Prestito Nazionale 4 ½ 0[0 (2°)	93 06
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria	383 -
id. 3 % netto redimibili	343 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicula	297 30
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	410 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	132 33
id. 5 % id. Lucca Pistoia	130 —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	303 -
id. 3 % id. id. C. D. D.	294 50
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	526 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	297 —
id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	78 12½
Cartelle di credito Com.e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
(antiche ctl lg. 4% oro della città di Roma)	409 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	444 96

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	483 37
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 13
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	440 60
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3.75 %	486 -
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	460 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	488 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	45- 57
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	482 00
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	436 25
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. 4%	479 —
id. id. id. 3½ %	442 —

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 12 Aprile a Lire 120.78.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 aprile per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.24.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 12 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 aprile 1916 da valere per il giorno 12 aprile 1916.

Parigi	108 84 ½
Londra	31 2- ½
Svizzera	126 57 ½
New York	6 58 ½
Buenos Ayres	2 80
Lire oro	121 10

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato 9 giorno 10 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.70	109.—	108 75	109.1 5
Londra	31.21	31.28	31.23	31.30
Svizzera	126.40	126.80	126.50	126.90
New York	6.53	6.56	[illegible]	6.58
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.50		122.—	

BORSA DI PARIGI

		10	11
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.60	62.40
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	—.—	60.—
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	91 35	—.—
Prestito francese 5%	»	88.10	88.15
Tunisine	»	317.—	319 75
Rendita Argentina 1900	»	—.—	77 —
Brasile 4 %	»	—.—	57.—
Rendita Egiziana 6 % unificata	»	88.95	88 40
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	94 50	94.90
Rendita italiana 3 ½ %	»	—.—	63,75
Portoghese nuovo	»	69.35	59.35
Rendita russa 3% 1891	»	58 25	58.15
Rendita Russa 4 ½ % 1905	»	86.—	87.—
Rendita Russa 5 % 1909	»	75.75	75.85
Rendita Turca	»	57	57 –
Banca di Francia	»	4757 —	4750 —
Banca di Parigi	»	896 —	—.—
Credito Fondiario	»	—.—	675 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —	1045
Banca Ottomana	»	—.—	442 -
Metropolitain	»	428 —	428 —
Azioni Suez	»	4055 —	4050 —
Andalouse	»	360	361 50
Obblig. Lombarde antiche	»	175 50	176.—
Nord Espagne	»	432 —	436 —
Saragozza	»	423 —	425 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	82.—	85
Rio Tinto	»	1745	1745 –
Brasile 189	»	—.—	63 —
Brasile 5 % 1903	»	86 —	—.—
De Beers	»	301 —	301 —
Ferreira Deep	»	50 —	—.—
Geduld	»	63 —	63 —
Gold Fields	»	37.25	37.25
Randfontein	»	21.5	—.—
Rand Mines	»	—.—	105 —
Cambio su Italia	fr.	90.60 a 92.50 – 91.— a 93.—	
Chèq. su Londra	fr.	28,60 28 70. – 28.68. 28.74.	

BORSA DI LONDRA

	8	10
Nuovi Consolidati	57 1[16	57 1[8
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	81 1[2
Egiziano nuovo	77 1[2	77 3[4
Rendita Giapponese 4 %	— —	69 3[4
Uruguay 3 ½ %	— —	62 7[8
Messicani	2 9[32	2 1[4
Argento in verghe	29 7[16	29 11[16
Rame contanti	— —	118 —
Prestito francese	86 —	85 7[8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 236.000.

(S) **Amsterdam**, 10. — Cambio su Berlino gulders 41.77 ½ – 41.77 ½.

(S) **Madrid**, 10.— Cambio su Parigi 85.30 - 85.30

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		8.20	9.—	8.30	12.40 16.—	16.— 20.20	18.50 22.—
Pisa-Torino	8.20	8.46	8.55	10.5	17.0	19.5	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	16.5	18.25	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.0	17.50	20.50	22.15 23.30
Castellammare A.	7.—		12.—	18.20	19.10		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.36		
Velletri-Terracina	8.20	12.30	16.12	20.10			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.46	8.10	12.35	14.30	18.20	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	9.– a	8.45	9.30	11.40 b	16.15	20 50 22.30
Ancona-Foligno		7.35	10. c	11.— c	14.25	20.45	22.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10. —	13.40	17.55	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55 d			9.20	15.—	20.30	22.30
Frascati	7.30	14.35	21.20				
Terracina-Velletri		9.5 e	9.30	15.15		21.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.53	10.18	12 —	16. 6	19.31
V. Adriana	7.12	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5

						Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.24
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 5.	12. 4	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.1: - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20 44.

Roma – Marino – Albano

Partenze da Roma 7 – 12.18 – 18.50.

Arrivi a Roma 7.95 – 14 - 20.10.

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 - 20 10.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6 - 8.5 - 9.- - 17.-

Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 18.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.20 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15. 16.55 - 18 3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feria ; fino a Genzano) 20 25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. – 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19 10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino; 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati**: 6.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 – 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 – 21.5.

Da **Velletri**: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.23 – 9.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino**: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest.— 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali